ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5BP

Istituto: IIS Meucci-Fanoli

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Articolazione: Apparati, Impianti e Servizi tecnici Industriali e Civili

CITTADELLA, 15 MAGGIO 2026

Il Dirigente Scolastico	La Coordinatrice di Classe

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"
1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni
1.3 – Scelte educative e didattiche
1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio
2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)
4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari
4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI
6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
6.4 – "ALLEGATO H" (a cura del docente di sostegno e solo in presenza di studenti disabili)

ESAME DI MATURITA' 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5ª BP

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE " MICHELE FANOLI"
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATRICE DELLA CLASSE:

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"

L'I.T.I.S. "A. Meucci" di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Marconi" di Padova, ha acquistato l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in 'Telecomunicazioni'.

Per molti anni l'Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall'anno scolastico 1982-83, l'Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l'Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in 'Elettronica Industriale' e della mini sperimentazione 'Ambra' indirizzo 'Telecomunicazioni'.

Nell'anno scolastico 1989-90 l'Istituto "A. Meucci" ha attivato l'indirizzo sperimentale 'Ergon' della specializzazione 'Meccanica'. A decorrere dall'anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale 'Abacus' dell'indirizzo di 'Informatica', mentre la specializzazione in 'Elettronica Industriale' scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall'anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto 'Ambra' ed 'Ergon' sono diventati rispettivamente indirizzi di 'Elettronica e Telecomunicazioni' e 'Meccanica'. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall'anno scolastico 1996-97 è stato istituito l'indirizzo 'Scientifico - Tecnologico' secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell' Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".
L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "Arte della grafica pubblicitaria e della fotografia e cinematografia", dove il termine "Arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".
L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadrava nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.
Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che cinquantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Indirizzo Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due Istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

Corso serale meccanica e meccatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e meccatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.
Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.
Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).
Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.
Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "meccanica e meccatronica".

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.
La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione e orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso professionale
Gli istituti professionali offrono una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale finalizzata all'acquisizione di saperi e competenze coerenti con le esigenze formative dei diversi settori produttivi, capacità di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, competenze nell'uso di metodologie e tecnologie innovative in contesti applicativi. Gli istituti professionali durano 5 anni e sono suddivisi in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. Il quinto anno è inoltre finalizzato ad un migliore raccordo tra scuola e istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Con il Decreto Legislativo (DL dlgs 61/2017) è stato previsto un riassetto del quadro orario del biennio e del triennio e la ridefinizione degli indirizzi degli istituti professionali. La riforma entrerà in vigore gradualmente a partire dall'anno scolastico 2018-2019. Per quanto riguarda la distribuzione delle ore di insegnamento sono state deliberate le seguenti scelte:
Scienze integrate – Fisica: 4 ore in prima; 4 ore in seconda
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: 2 ore in prima; 3 ore in seconda
Disciplina di indirizzo: Tecnologie e Tecniche della Rappresentazione Grafica: 3 ore in prima; 2 ore in seconda
Per manutenzione ed assistenza tecnica: vedi PTOF pag. 42-43

La Legge 8 agosto 2024, n. 121, in vigore dal 6 settembre 2024, ha istituito la filiera formativa tecnologico-professionale (modello 4+2). Il provvedimento integra scuole secondarie, centri di formazione professionale (IeFP) e ITS Academy per creare "campus" educativi, favorendo percorsi quadriennali e il rapido inserimento lavorativo con una forte sinergia con le imprese.
Il 7 gennaio 2026 è stata approvata dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto la filiera formativa tecnologico-professionale di "Manutenzione ed Assistenza Tecnica" costituita da:

- 4 anni del NUOVO percorso quadriennale di Manutenzione ed Assistenza Tecnica;

- 2 anni (facoltativi) presso l'Istituto Tecnico Superiore "Academy Meccatronico Veneto" di Vicenza;

- 2 anni (facoltativi) presso l'Istituto Tecnico Superiore "RED Academy" di Padova;

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 il Meucci-Fanoli" offrirà un corso professionale quadriennale.

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 13 studenti di cui 1 femmina e 12 maschi.

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	19	2	9	14	5	-
Quarta	19	-	9	10	3	6
Quinta	13	-	8			

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3°- 4°- 5°			
STORIA	3°- 4°-5°			
LINGUA INGLESE	3°-4°-5°			
MATEMATICA	3°-4°-5°			
TTIM	3°-4°-5°			
Lab. TTIM	3°-4°-5°			
TEEA	3°-4°-5°			
Lab. TEEA	3°-4°-5°			
LTE	3°-4°-5°			
TMA	3°-4°-5°			
Lab. TMA	3°-4°-5°			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3°-4°-5°			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	3°-4°-5°			
Sostegno	3°-4°-5°			

(*= insegnante tecnico-pratico)

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5BP è composta da 13 studenti (1 femmina e 12 maschi), tutti provenienti dallo stesso Istituto. Nella classe sono presenti 8 allievi con BES (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M.) per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati, di cui viene data informazione nei relativi fascicoli, a disposizione della Commissione d'esame. L'attuale configurazione del gruppo si è definita nel corso del triennio, con l'inserimento di alcuni studenti provenienti da percorsi differenti o con precedenti esperienze scolastiche eterogenee.

Per le suddette ragioni, all'avvio del triennio una parte significativa degli studenti evidenziava una preparazione di base non pienamente adeguata, accompagnata da difficoltà nell'organizzazione dello studio e da lacune in diversi ambiti disciplinari, in particolare nelle materie professionalizzanti. Nel corso degli anni, tali criticità sono state solo in parte colmate: il percorso della classe si è infatti caratterizzato per un miglioramento non sempre uniforme e per la persistenza, in alcuni casi, di fragilità significative, sia sotto il profilo teorico sia pratico. Pertanto, anche nel corso del presente anno scolastico, il quadro didattico ha mostrato livelli di profitto complessivamente disomogenei: a fronte di un numero molto limitato di studenti con risultati pienamente sufficienti in tutte le discipline, la maggioranza della classe ha evidenziato insufficienze diffuse, talvolta anche rilevanti, soprattutto nelle discipline di indirizzo. Solo pochi studenti si collocano su livelli stabilmente adeguati, mentre per molti permangono difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Per quanto riguarda le attività di recupero relative al primo periodo, gli esiti sono stati complessivamente positivi, con un numero significativo di prove superate; tuttavia, si segnalano criticità persistenti in una materia caratterizzante, in particolare nell'area laboratoriale, dove i risultati sono stati poco soddisfacenti e non hanno consentito un pieno recupero delle lacune.

Passando dal profilo didattico a quello relazionale, il gruppo classe ha costruito nel tempo un clima generalmente rispettoso e collaborativo, favorendo anche l'integrazione degli studenti inseriti in itinere, merito anche del Consiglio di Classe, che ha lavorato per promuovere il senso di appartenenza e la cooperazione. Pur in presenza di una certa vivacità e di alcuni episodi che hanno richiesto richiami disciplinari mirati, si è osservato un progressivo miglioramento del comportamento, che risulta nel complesso adeguato, anche se permangono aspetti su cui è stato necessario intervenire, in particolare circa la puntualità e la relazione con il corpo docente.

Per quanto riguarda invece la partecipazione e l'interesse, la classe ha mostrato un atteggiamento globalmente sufficiente, ma caratterizzato da discontinuità. Un numero ristretto di studenti si è distinto per impegno costante, partecipazione attiva e capacità di contribuire in modo costruttivo al dialogo educativo, supportando anche i compagni in difficoltà. La maggior parte degli alunni ha invece mantenuto un coinvolgimento più passivo, manifestando talvolta un interesse selettivo, spesso concentrato in prossimità delle verifiche.

L'impegno nello studio e nello svolgimento delle attività assegnate è risultato complessivamente irregolare; la continuità e la puntualità nell'applicazione domestica non sono state sempre adeguate. Le potenzialità presenti nel gruppo non sono state pienamente espresse da tutti gli studenti, anche a causa di un metodo di studio non sempre efficace e di un'applicazione non costante. Pertanto permangono fragilità soprattutto nelle discipline di indirizzo, dovute sia a lacune pregresse sia a difficoltà nel consolidamento delle competenze specifiche, oltreché nell'ambito della lingua inglese, in cui gli studenti risultano a tutt'oggi in difficoltà. Tali criticità hanno inciso sul livello complessivo di preparazione della classe e rappresentano un elemento di attenzione anche in vista dell'Esame di Maturità.

Per quanto riguarda poi la programmazione, i contenuti previsti nei piani di lavoro disciplinari sono stati in parte rimodulati in itinere per rispondere ai bisogni emersi, senza tuttavia compromettere lo sviluppo complessivo dei percorsi didattici, che hanno garantito agli studenti l'accesso ai nuclei fondamentali delle discipline e lo sviluppo delle competenze previste. La valutazione degli apprendimenti si è basata sull'integrazione tra prove formative e sommative, considerando diversi indicatori: impegno, partecipazione, senso di responsabilità, capacità organizzativa, qualità dei processi logici, conoscenza dei contenuti disciplinari, coerenza argomentativa, capacità di collegamento e rielaborazione personale, osservati in una prospettiva di crescita nel corso del triennio. Nel complesso, la classe ha compiuto un percorso di maturazione sia sul piano degli apprendimenti sia su quello relazionale e comportamentale, riducendo di fatto il numero di note disciplinari e consigli di disciplina straordinari nel corso degli anni, pur mantenendo livelli di preparazione differenziati.

In conclusione, al termine del percorso formativo il livello di preparazione risulta eterogeneo: un numero molto ristretto di studenti ha conseguito risultati più che buoni, distinguendosi per autonomia, capacità di rielaborazione personale e padronanza dei contenuti; un secondo gruppo ha raggiunto una preparazione discreta, sostenuta da un impegno adeguato; la maggioranza degli studenti si attesta su livelli sufficienti o più che sufficienti, con conoscenze deboli e non sempre approfondite; permangono infine alcuni casi di preparazione essenziale, legati a fragilità nel metodo di studio, disattenzione e a un impegno non sempre adeguato. Per una descrizione più dettagliata dei contenuti svolti e delle metodologie adottate, si rinvia ai programmi delle singole discipline predisposti dai docenti del Consiglio di Classe.
Alla luce del quadro emerso, il Consiglio di Classe ha espresso, in alcuni momenti dell'anno, preoccupazione in merito alla possibile ammissione all'Esame di Maturità per una parte degli studenti e, più in generale, rispetto agli esiti delle prove. In tale prospettiva, gli studenti sono stati più volte sollecitati a intensificare l'impegno nello studio sia al termine ma, soprattutto, nel corso dell'anno scolastico, valorizzando le opportunità di supporto offerte dalla scuola, in particolare le attività di recupero, di studio assistito e di *peer to peer*, manchevole però per ciò che riguarda nello specifico le discipline di indirizzo.

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018 e infine ridenominata **Formazione Scuola Lavoro dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127**, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

-Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

-Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

-Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

-Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

-Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Con il Decreto Ministeriale n. 127/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha stabilito che il completamento della **FSL è obbligatorio per tutti i candidati all'Esame di Maturità 2026**. Il monte ore obbligatorio per la **FSL** è:

- 210 ore per l'istituto professionale (alle quali si aggiungono 80 ore per le Seconde a partire dall'a.s. 2025-2026);

- 150 ore per l'istituto tecnico;
- 90 ore per il liceo.

Su delibera del Collegio dei Docenti del 21/05/2025, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 sono coinvolti nel progetto "Formazione Scuola-Lavoro" (**FSL** ex PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) anche gli studenti delle classi Seconde del Professionale. Il progetto si basa sull'esperienza di stage in azienda.

Il progetto **FSL** del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
SECONDO ANNO	CLASSI SECONDE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE)	 12 ore 2 settimane
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 3 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL.	

Liceo artistico:

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere;	 12 ore minimo

	Restituzione esperienza;	
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	3 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione;	

Nello specifico, la classe 5BP ha svolto il proprio percorso FSL (ex PCTO) in due momenti:

- **al terzo anno, a.s. 2023-2024, 80 ore nel mese di febbraio 2024;**
- **al quarto anno, a.s. 2024-2025, 160 ore nel mese di giugno 2025.**

Gli studenti della classe 5BP hanno svolto le proprie ore presso aziende che si occupano di impiantistica e manutenzione, realizzazione di apparecchiature elettriche, automazione, pezzi meccanici e lavorazioni meccaniche.

Progetto FSL -INCLUSIONE

La Scuola si occupa di gestire l'attività di F.S.L.- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO/stage) di tutti gli studenti delle classi coinvolte da detta attività. L'insegnante di sostegno che segue un alunno H che frequenta una classe coinvolta dalla F.S.L., deve occuparsi di organizzare l'attività di F.S.L. dell'alunno con disabilità come di seguito indicato.

In base alla tipologia di disabilità dello studente, prima di procedere, è opportuno che il docente di sostegno si confronti con la Referente dell'Inclusione e, successivamente, con la famiglia dell'alunno, in modo da valutare scrupolosamente la possibilità più idonea. Infatti, in casi non dipendenti dalla scuola ma dalle condizioni di salute e/o di disabilità dell'alunno, può accadere che quest'ultimo non riesca a compiere l'esperienza di stage (per intero o parzialmente) o secondo le modalità prefissate per gli altri studenti.

Si procederà ad individuare la sede per la F.S.L. degli studenti disabili secondo i suddetti criteri:

1. Se per la classe interessata è prevista un'attività di F.S.L. che coinvolge tutti gli studenti in un unico progetto comune (esempio: realizzazione di pannelli pittorici nel laboratorio artistico per il comune di Cittadella) e non vi sono criticità che impediscano anche la partecipazione dello studente con disabilità, si prediligerà la sua partecipazione a tale attività, insieme ai compagni. Possibilmente, i tempi e le modalità dello stage saranno coincidenti con quelle del gruppo classe. Per ciò che concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza si procederà nel seguente modo: se l'alunno ha un PEI OB. MINIMI effettuerà il corso per la sicurezza come previsto per il resto della classe (stessi obblighi e medesimo monte ore); se l'alunno ha un PEI DIFFERENZIATO, la formazione sulla sicurezza verrà somministrata dal docente di sostegno che avrà cura inoltre di affiancarlo per tutta la durata dello stage. La possibilità di partecipare ad un progetto di classe come quello descritto nel punto precedente è estesa anche agli studenti con disabilità di classi parallele per le quali non siano stati organizzati progetti analoghi. In tal caso, il docente di sostegno, prima di proporre tale possibilità all'alunno con disabilità, dovrà confrontarsi con il tutor accogliente e la Referente dell'Inclusione. L'insegnante di sostegno, in qualità di tutor dello studente, affiancherà lo studente durante l'attività FSL per tutte le 18 ore di cattedra, se non impegnato con altri alunni a lui affidati. In altre parole, in occasione del suddetto progetto di classe, il docente di sostegno svolgerà il proprio servizio nel luogo designato allo svolgimento del progetto, previo incarico assegnatogli dal dirigente scolastico. Al termine dell'attività

FSL il docente di sostegno riferirà al tutor della classe il numero di ore effettuate dallo studente e invierà la documentazione da lui stesso compilata (diario di bordo e valutazione dello studente) al tutor della classe, il quale le archivierà in google-drive nell'apposita cartella della classe.

2. Tale opzione è valutabile SOLO ED ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui lo studente con disabilità abbia un PEI OBIETTIVI MINIMI (CURRICULARE). Se per la classe dell'alunno con disabilità NON è prevista un'attività di F.S.L. che coinvolga l'intero gruppo classe in un unico progetto comune (vedi punto 1), l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia dell'alunno con disabilità nell'individuazione di un'azienda sul territorio disposta ad accoglierlo. In tal caso, i tempi dello stage saranno coincidenti con quelli del gruppo classe mentre le modalità andranno concordate insieme all'azienda accogliente. L'insegnante di sostegno farà da tramite tra scuola-famiglia-azienda e supporterà la Segreteria del DS nella compilazione della documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'attività di F.S.L. Per ciò che concerne la formazione sulla sicurezza, egli deve assolvere agli obblighi relativi alla sicurezza esattamente come i compagni di classe (stesso numero e modalità di ore di formazione previste per legge: 12 ORE) e l'insegnante di sostegno non dovrà occuparsi della sua formazione sulla sicurezza. ATTENZIONE: sarà cura della famiglia precisare al responsabile dell'azienda, tramite un colloquio conoscitivo, quali sono le eventuali avvertenze che l'azienda deve rispettare affinché lo stage dell'alunno si svolga in condizioni di totale sicurezza. L'azienda potrà, se lo ritiene opportuno, rifiutare lo stage. Il colloquio preliminare famiglia-azienda e l'assenso scritto dell'azienda ospitante è condizione vincolante per l'avvio dell'attività di stage. Questi vincoli saranno specificati nella convenzione tra la scuola e l'azienda.
   Nel corso dello stage, il docente di sostegno affiancherà lo studente in azienda per tutte le 18 ore di cattedra, se non impegnato con altri alunni a lui affidati. In altre parole, in occasione dello stage il docente di sostegno svolgerà il proprio servizio in azienda, previo incarico assegnatogli dal dirigente scolastico. Durante tale affiancamento il docente di sostegno ha l'obbligo di confrontarsi con il tutor aziendale e di comunicare alla famiglia dello studente l'evoluzione del percorso di stage. L'Insegnante di sostegno al termine dello stage riceverà la documentazione (diario di bordo e valutazione dello studente) dal tutor aziendale e la invierà al tutor della classe, che avrà il compito di archiviarla in google-drive nell'apposita cartella della classe. Inoltre, il professore di sostegno ha il compito di riferire il numero di ore di stage effettuate al tutor della classe affinchè quest'ultimo le inserisca in google-drive.

3. Solo se l'attività FSL descritta al punto 1 (progetto di classe) non è applicabile, per tutti gli alunni con PEI differenziato e per gli alunni con PEI ad obiettivi minimi che non partecipano allo stage aziendale, l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia e sentito il parere della Referente Inclusione avrà il compito di progettare l'attività di F.S.L. da svolgersi all'interno della Scuola. In tal caso, non sarà richiesta una formazione apposita sulla sicurezza per gli alunni (l'attività si svolge a scuola!) ed il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi. L'Insegnante di sostegno, in qualità di tutor dello studente riferirà al tutor della classe il numero di ore effettuate dallo studente invierà la documentazione da lui stesso compilata (diario di bordo e valutazione dello studente) al tutor della classe; quest'ultimo avrà il compito di archiviarla in google-drive, nell'apposita cartella della classe.

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Da **lunedì 16 marzo** a **venerdì 25 marzo** 2026 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

In particolare la classe 5^ BP ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:

- lunedì 16 marzo: prova INVALSI di Inglese;

- martedì 17 marzo: prova INVALSI di Italiano;
- mercoledì 18 marzo: prova INVALSI di Matematica.

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

"La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art.1. comma 7 della legge 107/2015). A partire da quest'anno i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida varate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D,M. 22 giugno 2020, n.35.

È una disciplina che richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sul tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Attuare partecipazione e solidarietà riconoscendo il valore del bene comune e dell'appartenenza a questa società, sviluppare atteggiamenti e comportamenti motivati dal rispetto reciproco, la responsabilità individuale, la legalità , restano gli obiettivi fondanti della disciplina, insieme all'impatto ecologico ,la salute e la sicurezza. Il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con il personalismo, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, permette di sviluppare un dialogo proficuo, al fine di consolidare competenze civiche che raggiungano anche la realtà virtuale. Le Linee guida si collocano come strumento di supporto e sostegno ai docenti con una particolare attenzione ad emergenze educative e sociali quali varie forme di violenza.

Il percorso formativo viene pensato per coinvolgere lo studente come persona nella sua interezza e predisponendo un approccio sistematico e trasversale nella progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. L'intero consiglio di classe concorre infatti, all' insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e della sicurezza fuori e dentro la rete.

Allo scopo si sono attivati progetti per il contrasto a comportamenti di prevaricazione e la promozione di buone pratiche. In collaborazione con il dipartimento dell'ULSS e l'associazione SNOQ, l'Istituto realizza il Progetto dal titolo "No alla violenza sì alla resilienza: buone pratiche civiche. Come nasce la violenza nelle relazioni? riconoscere modalità e comportamenti non rispettosi." con approccio laboratoriale, che ha coinvolto le classi quinte in un momento ricettivo confluito in un prodotto a scopo promozionale di comportamenti resilienti.

Altro progetto messo in essere e promosso dall'Ass. SNOQ " Lupo Cattivo" ha visto coinvolte le classi in un intervento dell'esperto, finalizzato alla gestione della rabbia. Infine l'Istituto organizza per tutte le classi un evento dal titolo "IONONCISTO" sul tema della valorizzazione della differenza di genere e sulla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne con interventi di esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, della Prefettura e Questura di Padova.

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).
Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Progetto AVIS

Il progetto è rivolto agli studenti di classi quarte e quinte, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e per sviluppare i valori di solidarietà, condivisione, consapevolezza in vista della formazione di cittadini responsabili, questo progetto prevede l'incontro con le Associazioni di Volontariato per la Donazione del Sangue (A.V.I.S.).

Prevenzione alla violenza contro le donne (Progetto Lupo Cattivo)

Si tratta di una serie di interventi e incontri con l'esperto dott. Romeo Antonio. L'intento progettuale mira, insieme a docenti, ragazzi e genitori, a creare sinergie per abbattere quei muri di retaggio culturale che hanno per secoli stigmatizzato subalternità, insensibilità e sentimenti fortemente lesivi della dignità della donna.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva

Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.
Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport

Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti(o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.
Grande spazio viene dato anche all'attività motoria. Gli studenti partecipano con squadre di classe a diversi tornei sportivi: calcetto, pallavolo, beach volley, tennistavolo, badminton e tennis.
Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo e consolidamento di abilità e tecniche specifiche delle diverse discipline;
- promozione della collaborazione e del lavoro di squadra tra compagni di classe per sviluppare il senso di appartenenza;
- interiorizzazione dei valori dello sport (impegno, lealtà, responsabilità, inclusione) per promuovere il rispetto di compagni, avversari, arbitri e regole.

AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Progetto Inclusione (DSA/BES-Patologie/Disabilita'/ Studenti CNI)

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente Referente DSA/BES di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuisce a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio. Inoltre si occupa di coordinare le azioni e i rapporti tra la Scuola e le famiglie con studenti che presentano patologie.

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso

La nostra scuola realizza iniziative in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, così da favorire la comunicazione in itinere con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi e le peculiarità del nostro istituto; lo scopo è inoltre quello di stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di continuità tra i due gradi di scuola. Sono previste attività di presentazione dell'istituto e della nostra Offerta formativa attraverso Open Days, laboratori orientativi, incontri a distanza con gli studenti degli istituti comprensivi del territorio e incontri serali con i genitori.

Orientamento in uscita

L'Associazione Orientatori Italiani (AssOrienta) è un'associazione professionale, senza fini di lucro, che promuove e divulga la cultura dell'Orientamento in tutte le sue accezioni, impegnandosi e attivandosi per il riconoscimento del ruolo professionale di quanti mettono a disposizione la loro formazione specialistica e le conoscenze, informando, educando, e aiutando gli altri ad individuare le scelte più coerenti con le proprie aspirazioni, attitudini e fornire loro assistenza e consigli.

INCONTRI VIA WEB CON ASSORIENTA

Gli Orientatori AssOrienta hanno fissato degli incontri della durata di 1-1,30 ore circa durante i quali illustrano alla platea di studenti del 5° anno le possibilità di Carriera di tutte le Forze Armate e di tutte le Forze di Polizia, nonché su tutte le Carriere Universitarie percorribili in Italia.

Job Orienta

Uscita didattica presso il polo fieristico di Verona per tutte le classi quinte.

ORIENTAMENTO ITS "CORNER FAIR"

Nell'Istituto sono stati realizzati incontri informativi sui percorsi di studio e sul biennio di specializzazione post diploma.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Con questo progetto si intende proporre un'azione di alfabetizzazione all'economia e alla finanza soffermandosi su alcuni contenuti specifici che possano permettere agli adulti di domani di acquisire maggiori conoscenze sui seguenti temi: • Finanza comportamentale; • Pianificazione e previdenza; • Risparmi e investimenti; • Web e truffe informatiche; • Primo approccio alla "busta paga".

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

OLIMPIADI DEI TALENTI MECCATRONICI

E' prevista la partecipazione di alcuni alunni dell'istituto tecnico (indirizzo meccanica) e di alcuni alunni del professionale (indirizzo di manutenzione e assistenza tecnica) all'Olimpiade, organizzata da Unindustria Veneto Centro di Padova, della macchina utensile valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Valorizzazione delle eccellenze

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per

l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.
Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

- **5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME**

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Simulazione Prima prova

Italiano: una simulazione di circa 6 ore è stata svolta lunedì 15 dicembre 2025. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano e dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana, a cui si aggiungono le misure dispensative e gli strumenti compensativi, come da PDP individuali.

Italiano: una simulazione di circa 6 ore è stata svolta giovedì 23 aprile 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano e dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana, a cui si aggiungono le misure dispensative e gli strumenti compensativi, come da PDP individuali.

Simulazione Seconda Prova

Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione: una simulazione di circa 6 ore è stata svolta martedì 24 febbraio 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso del manuale tecnico, della calcolatrice non programmabile, vocabolario di italiano e dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana, cui si aggiungono le misure dispensative e gli strumenti compensativi, come da PDP individuali.

Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione: una simulazione di circa 6 ore è stata svolta mercoledì 22 aprile 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso del manuale tecnico, della calcolatrice non programmabile, vocabolario di italiano e dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana, cui si aggiungono le misure dispensative e gli strumenti compensativi, come da PDP individuali.

Simulazione orale

Una simulazione del colloquio è prevista in data lunedì 18 maggio 2026.

Si allegano i testi completi delle simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

Le prove scritte svolte durante l'anno sono a disposizione della Commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data venerdì 15 maggio 2026.

La Coordinatrice

Il Dirigente Scolastico

- **6 – ALLEGATI**

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi poemetti*, Bologna, Zanichelli (1926)

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenzïosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste[1]
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il "nido" distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*,

[1] Péste: orme, impronte, quindi passi.

tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al verso 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione
Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'impenetrabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Mario Rigoni Stern**, *Un Natale del 1945*, da *Aspettando l'alba e altri racconti*, Torino, Einaudi (2022)

Più che la neve che doveva calpestare durante il giorno, era il freddo della notte che gli rendeva duro quel tempo.
Partiva quando il chiarore dell'alba compariva sulle rocce dell'alta montagna dal bel nome che gli stava di fronte: l'ondata del sole toccava poi via via tutte le montagne intorno. Restavano, però, sempre in ombra alcuni versanti e il fondovalle, e i boschi in basso dove il sole sarebbe arrivato solo a marzo. Lì la neve rimaneva sempre appesa alle rocce e agli alberi dando sensazione di freddo fossile.
Camminava su per l'erta fin dove il grande bosco confinava con i pascoli delle malghe più alte e dove il debole sole di dicembre dolcemente lo riscaldava.
Era questo il posto dove l'anno prima i tedeschi della Todt avevano fatto tagliare gli alberi più alti e più belli per rifare i ponti sul Po che ogni volta venivano distrutti dai bombardamenti degli Alleati o dai partigiani. Ora erano rimasti i grossi ceppi ultracentenari, pesanti e compatti, abbarbicati alla montagna e cementati dal gelo. Vi saliva portando sulle spalle la slitta leggera e solida, il cibo per un pasto, una borraccia d'acqua, il badile, il piccone, le scuri e gli altri attrezzi li lasciava lassù ai piedi di un abete che aveva i rami fitti e larghi che formavano una capanna sotto il livello della neve.
Un'ora e mezza di salita al mattino, mezz'ora di discesa nel pomeriggio con tre quintali di ceppi sulla slitta. Gli scarponi e le gambe sino alle ginocchia erano protetti con teli di sacco.
Quando arrivava in quell'ultimo bosco, con un ramo di citiso lungo ed appuntito forava lo strato di neve per saggiare se sotto il rialzo c'era un ceppo oppure un sasso; con il badile spalava la neve per denudare il terreno e con il piccone scavava per liberare le radici; con le scuri le tagliava e, infine, con la leva rovesciava il ceppo. I ceppi troppo grandi, prima di sradicarli, li spaccava in quarti o in ottavi con i cunei di ferro e la mazza. A volte faticava molto con poco risultato, altre volte con poca fatica riusciva a fare due carichi con la slitta sino in fondo alla valle, dove in primavera avrebbe potuto vendere mille quintali di legna, o forse più, per le fornaci delle vetrerie. E con il ricavato pagare il debito e il viaggio per l'Australia. [...]

Nella vecchia osteria semidistrutta, sotto un tetto riparato alla meno peggio sopra le travi bruciacchiate, in quell'autunno del 1945 trovarono rifugio boscaioli, bracconieri, cavallari e reduci allo sbando. Ma dopo le prime nevicate tutti se ne andarono per non restare bloccati, e si ritrovò solo. Non gli dispiaceva: poteva parlare con le cose che gli stavano attorno, e lavorare come gli pareva, e pensare e meditare su quanto gli era capitato in quegli anni, da soldato in Albania, da partigiano sulle montagne, da condannato a morte, da deportato, da vagabondo dopo che il Lager era stato liberato dai soldati russi. [...]

Non sapeva il trascorrere dei giorni; aveva, sì, con il coltello, incisa una tacca sul ramo di un abete ogni mattina che risaliva il sentiero scavato nella neve come una trincea, ma non ricordava più con precisione il giorno che era rimasto solo, e forse non sempre aveva inciso la tacca. Avrebbe potuto essere la fine di dicembre, o anche il principio dell'anno nuovo. Ma che importanza aveva? [...]

Anche quella sera aveva ravvivato il fuoco discoprendo la bracia del mattino [...], e si sentiva appagato della giornata trascorsa. Fuori il cielo si era abbassato e lentamente era incominciato a nevicare. Unico rumore era quello del fuoco e del suo respiro.

Sentì avvicinarsi un frusciare di sci, poi sbattere dei legni per staccare la neve, chiamare il suo nome. Riconobbe subito la voce ma non si scostò dal fuoco.

Sentì battere con forza sulla porta e ancora ripetere il suo nome. Si alzò dalla panca, levò il paletto che teneva chiusa la porta e chiese: – Cosa vuoi? – Oggi è Natale – gli rispose l'uomo. – Ho saputo che sei qui. Posso entrare?

– Meglio di no.

– Ascoltami, almeno.

– Vieni avanti.

L'uomo si pulì dalla neve, si avvicinò al fuoco e dopo disse: – Quando ti abbiamo preso e condannato non ho fatto che eseguire gli ordini. E poi era quello il mio dovere verso la patria. Non era colpa mia. Non rispose, non fece alcun gesto. Guardava il fuoco ed era come rivivere tutto. Le donne e i ragazzi uccisi dai soldati tedeschi, i compagni lasciati morti nella neve, gli ebrei di Leopoli. Il Lager. Il Lager dove era morto quel ragazzo di città che era stato preso e condannato assieme a lui. Poi lo avevano spogliato e buttato nella grande fossa oltre i reticolati dove c'erano jugoslavi, greci, polacchi, russi, italiani. Era stato proprio l'anno prima, di questo tempo, perché assieme alla fame c'era anche tanto freddo.

Forse era Natale quel giorno di dicembre quando morì il ragazzo. Non ascoltava quello che gli diceva il suo maestro della Scuola elementare, che aveva ritrovato in divisa della Brigata nera. L'acqua nel paiolo stava per alzare il bollore e andò a prendere il sale e la farina.

– Oggi è la Natività del Signore – riprese il maestro, – ho saputo che eri qui da solo e sono venuto a trovarti. Ti chiedo scusa per quello che ti ho fatto. Ho qui nello zaino un panettone e una bottiglia di spumante.

Non poteva perdonarlo, no. Non per quanto lo riguardava direttamente, ma per gli altri che non avevano nemmeno più un fuoco da guardare. Si avvicinò alla porta e la spalancò. Là fuori era buio e la neve che mulinava il cielo veniva a posarsi fin sulla soglia di pietra della vecchia osteria di confine.

– Va via – gli disse sottovoce.

Mario Rigoni Stern (1921-2008) è uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento. Originario dell'Altopiano di Asiago, ha dedicato gran parte della sua opera al rapporto tra l'uomo e la natura, alla memoria della guerra e al valore della solidarietà. Reduce della campagna di Russia, dell'internamento e della prigionia nei Lager nazisti, ha trasformato l'esperienza personale in una scrittura limpida, essenziale, profondamente etica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nel racconto il protagonista incide delle tacche su un ramo di abete: quale funzione svolge questo gesto e cosa suggerisce sulla percezione del tempo e sullo stato d'animo dell'uomo?
3. Individua almeno tre espressioni o immagini che contribuiscono a creare l'atmosfera di gelo, solitudine e durezza nella prima parte del brano e spiega quale effetto producono sul lettore.
4. Qual è il valore simbolico del fuoco nel racconto?
5. Alla fine del racconto il protagonista dice «Va via»: quali motivazioni profonde giustificano questo rifiuto e qual è significato etico di questa scelta?

Interpretazione
Uno dei temi centrali del testo è il rapporto tra memoria del trauma, giustizia e perdono. Esponi il tuo punto di vista interpretativo sulla posizione del protagonista: il suo rifiuto è segno di durezza? Di fedeltà ai morti? Di incapacità di superare il passato? Argomenta con riferimenti al testo, ampliando la tua trattazione con riferimenti ad altri autori e altre conoscenze interdisciplinari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da un intervento di **Alessandro Barbero** durante una manifestazione contro il riarmo a Roma, 5 aprile 2025

A noi storici spesso chiedono: ma l'epoca nostra che stiamo vivendo a quale periodo del passato assomiglia?
Ecco, io purtroppo negli ultimi tempi comincio ad avere sempre più l'impressione che l'epoca nostra assomigli paurosamente agli anni che hanno preceduto lo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1914. Allora l'Europa usciva da un lungo periodo di pace. [...] Anche adesso usciamo da un lungo periodo di pace, quasi. [...]
E allora come mai nel 1914 l'Europa è precipitata nella guerra più spaventosa di tutti i tempi? Il guaio è che, se uno va a vedere da vicino com'era quel mondo che assomigliava molto a quello nostro di oggi, non è così strano che siano precipitati in una guerra spaventosa. Intanto in quei lunghi anni di pace parlavano continuamente di guerra, della "prossima guerra". [...]
E l'opinione pubblica intossicata, sentendo parlare continuamente "della prossima guerra "e dei "malvagi nemici che ci minacciano", ha cominciato a chiedere sicurezza, armamenti e alleanze.
Una risposta dei governi alla fine dell'Ottocento è stata: "Beh, allora cerchiamo degli alleati", nell'illusione che da soli si sia in pericolo e, se invece si hanno alleati, si sia più sicuri. Peccato che le alleanze producano anche effetti inaspettati, perché i Paesi che rimangono esclusi da queste alleanze – all'epoca era la Germania – cominciano a dirsi: "Queste alleanze le stanno facendo contro di noi, siamo minacciati". Poi le alleanze faranno sì che, alla prima scintilla che esplode nei Balcani, tutti questi Paesi siano costretti a entrare in guerra, uno dopo l'altro, perché sono vincolati dalle alleanze. E poi l'opinione pubblica chiede il riarmo: certo, se stiamo per essere invasi! Il riarmo è pazzesco: negli ultimi cinque anni prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, le potenze europee compresa l'Italia – che era l'ultima delle potenze europee, ma si considerava tale anche lei – aumentano le spese militari del 50% in media, di nuovo nell'illusione di "essere più sicuri". Solo che questa faccenda dell'illusione della sicurezza è proprio un paradosso. Perché?
È più facile capirlo raccontando nel concreto. L'Inghilterra ha la più potente flotta del mondo, domina i mari e si sente sicura. La Germania si sente minacciata, soffocata dalla potenza dell'Inghilterra, decide di armarsi, di costruire anche lei una grande flotta. L'Inghilterra così improvvisamente non si sente più sicura e perciò investe per aumentare ancora gli armamenti. I tedeschi vedono che gli inglesi investono ancora per rafforzare la flotta e sono costretti a spendere sempre di più. L'unico risultato è che in entrambi i Paesi si diffonde il nervosismo, la sensazione di insicurezza, la sensazione che l'altro è il nemico. Sul continente invece la

Germania è sicura e tranquilla, ha il più potente esercito del mondo. Chi non è sicuro è il suo vicino: la Francia. I francesi pensano: "Dobbiamo riarmarci per essere più sicuri". All'epoca c'era il servizio militare obbligatorio, [...] così nel 1913 decidono di allungarlo da 2 a 3 anni. I tedeschi allora si dicono: "Dobbiamo rafforzarci anche noi, perché presto non saremo più i più forti. Dobbiamo rafforzarci o, visto che per il momento i più forti siamo ancora noi, forse allora è meglio farla, questa guerra, finché siamo in tempo". [...]
Ecco, io ogni tanto mi dico: "Ma no, non è vero che la nostra epoca assomiglia tanto a quella, ci sono tante differenze". Però credo che dipenderà essenzialmente da noi fare in modo che davvero questa nostra epoca non assomigli troppo a quella che ha preceduto il suicidio dell'Europa nel 1914.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Barbero afferma che all'inizio del Novecento esisteva una "illusione della sicurezza": che cosa intende con questa espressione?
3. Quale ruolo attribuisce l'autore all'opinione pubblica nei processi che conducono all'escalation bellica?
4. In chiusura Barbero afferma che la somiglianza tra l'epoca contemporanea e quella prebellica «dipenderà essenzialmente da noi»: qual è il significato di questa affermazione?

Produzione

Sulla base del testo e delle tue conoscenze, sviluppa un testo argomentativo, coerente e coeso, in cui riprendi e discuti la tesi dello storico Alessandro Barbero, valutando la fondatezza del confronto tra il mondo odierno e l'Europa precedente alla Prima guerra mondiale ed esprimendo le tue considerazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Alessandro Bernardini**, "www.economiacircolare.com", 20 ottobre 2025

The dark side of the green: quando la sostenibilità è solo branding

Negli scaffali dei supermercati, nei feed social, perfino nei corridoi delle istituzioni internazionali, il verde, o se volete il green, è velocemente diventato uno dei colori del capitalismo. "Reef-friendly"[2], "carbon neutral"[3], "a impatto zero": sono alcune delle etichette rassicuranti che promettono sostenibilità mentre coprono, con un linguaggio seducente, la continuità di un sistema economico predatorio. Il *greenwashing*[4] è ormai parte della grammatica del capitalismo che investe in marketing ecologico: la capacità di dire (e vendere) sostenibilità senza mai praticarla.
Il caso più recente arriva dall'Australia, dove l'autorità garante per la concorrenza (ACCC) ha accusato colossi come Hawaiian Tropic e Banana Boat di ingannare i consumatori con solari "reef-friendly". Secondo l'inchiesta di *The Guardian*, le creme solari dei due colossi della cosmesi contengono sostanze chimiche che danneggiano i coralli, nonostante la confezione evochi mari incontaminati e turismo responsabile. È un esempio perfetto di come l'industria (se appurato da un tribunale) riesca a trasformare la crisi ecologica in marketing: un packaging più verde che evidenzia l'attenzione (non certificata) agli ecosistemi.

[2] Prodotti, come ad esempio le creme solari, formulati per non danneggiare le barriere coralline e l'ecosistema marino.
[3] Prodotti realizzati con un bilancio in equilibrio tra anidride carbonica emessa per la produzione e rimossa dall'atmosfera, solitamente attraverso la compensazione delle emissioni (con progetti come, ad esempio, riforestazione o sviluppo di fonti energetiche rinnovabili).
[4] Pratica di marketing e comunicazione utilizzata dalle aziende per promuovere un'immagine di sostenibilità ambientale, anche se non corrispondente alla realtà.

Ma dietro la retorica della sostenibilità si nasconde un problema politico profondo. Come osserva un'analisi di *The Conversation*, il greenwashing è diventato un dispositivo strutturale delle campagne di comunicazione di molte aziende. Non nasce da un errore di qualche agente di marketing distratto o bizzarro. Le imprese non mentono (o presumibilmente non dicono tutta la verità) per errore: lo fanno per sopravvivere in un mercato che richiede di mostrarsi virtuosi senza cambiare davvero. Dichiararsi "carbon neutral" grazie a compensazioni inesistenti o a progetti di riforestazione mai verificati è oggi pratica comune, spesso tollerata o addirittura premiata da governi e istituzioni.

Le Nazioni Unite hanno definito il greenwashing una delle minacce più gravi alla transizione ecologica. Eppure la governance internazionale continua a muoversi con lentezza. Mentre si moltiplicano i summit e le strategie, le multinazionali del petrolio sponsorizzano conferenze sul clima, i brand della *fast fashion* lanciano collezioni "conscious" e le compagnie aeree si proclamano "sostenibili" per aver ridotto di qualche punto le emissioni per passeggero. È una gigantesca operazione di distrazione di massa che consente al capitalismo fossile di reinventarsi, assorbendo il linguaggio dei movimenti ecologisti per svuotarlo di significato politico.

Dietro le etichette "eco", si muove un intero esercito di agenzie di comunicazione e consulenti ESG (*Environmental*, *Social* e *Governance*) che costruiscono narrazioni studiate per disinnescare il dibattito, il conflitto ed eventuali ripercussioni legali contro multinazionali che inquinano e/o fanno profitto su una comunicazione fuorviante o addirittura completamente falsa. Come spiega *PlanA.Earth*, il greenwashing è una strategia psicologica: neutralizza la rabbia e l'urgenza della crisi trasformandole in un'estetica del consumo consapevole. Compriamo la sensazione di essere parte di una soluzione prestando spesso attenzione a immagini evocative (la natura) o a non ben precisati studi che certificano la trasparenza aziendale e la qualità della filiera.

La moda è uno degli esempi più lampanti. [...] I rapporti ESG vengono riempiti di termini come "circolare" o "etico", ma i dati sulla filiera restano opachi. E quando la Commissione Europea prova a imporre regole più stringenti – come nel caso della "Green Claims Directive" – le lobby industriali reagiscono con violenza, denunciando eccesso di burocrazia e attacco alla libertà d'impresa.

La partita è quindi non solo comunicativa, ma politica. Se green diventa sinonimo di marketing, la transizione ecologica rischia di trasformarsi in una nuova fase dell'accumulazione capitalista (se già non lo è) e la narrazione (e il contrasto) della crisi climatica si ritroverà ad affrontare una nuova sfida: il lavoro sul *debunking* – che mette in dubbio e confuta affermazioni false, esagerate, antiscientifiche – non si baserà più sulla discriminazione tra il vero e il falso, ma tra il vero e il verosimile. Come nota *ZeroCarbon Analytics*, il greenwashing mina la fiducia pubblica e ritarda l'azione climatica reale: ogni volta che un'azienda mente, rende più difficile credere a chi agisce davvero.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'autore porta un esempio relativo ai solari "reef-friendly". Per quale motivo tale caso viene definito emblematico del fenomeno del greenwashing?
3. Qual è, secondo il testo, la dimensione politica del greenwashing? Riassumi il ragionamento dell'autore.
4. Che ruolo attribuisce l'autore al linguaggio, al marketing e alla comunicazione nella diffusione del greenwashing?

Produzione

Alessandro Bernardini, scrittore, giornalista e podcaster specializzato in conflitti ambientali ed economia circolare, in questo testo descrive il controverso fenomeno del *greenwashing*: sulla base del testo e delle tue conoscenze discuti questo tema sviluppando un testo argomentativo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Francesco Devescovi**, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, "AlleyOop – L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019.

> « Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z,[5] tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial,[6] definiti come una generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento ».

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta *Generazione Z*. Rifletti sulle tematiche trattate nel brano, traendo spunto dalle considerazioni contenute nel testo, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e dalla tua sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Post Facebook di **Vincenzo Schettini** (dalla pagina *La fisica che ci piace*) del 20 novembre 2025

> « MA SIAMO SERI?! Una mamma mi ha detto: "Mio figlio ha chiesto a ChatGPT di scrivere un tema sul secondo capitolo de *I Promessi Sposi* di Manzoni inserendo nel tema gli errori che farebbe un quattordicenne".
> Questa è una cosa che mi ha fatto rabbrividire. E a me dispiace ... non per la scuola, perché la scuola la finirete, vi diplomerete.

[5] Generazione che comprende indicativamente i nati dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso e la prima metà degli anni '10 di questo secolo.

[6] Detta anche Generazione Y, comprende indicativamente i nati dall'inizio degli anni '80 alla prima metà degli anni '90 del secolo scorso.

Se il vostro obiettivo è arrivare al diploma, usate ChatGPT. Ma se il vostro obiettivo è essere uomini e donne di valore, cioè riuscire un domani a essere e lavorare meglio degli altri, dovete saper essere *smart*. Ma dovete essere voi *smart*, non ChatGPT.
Quello che a me preoccupa è essere un quattordicenne al giorno d'oggi. In quasi vent'anni di insegnamento, dal 2007 al 2025, ho visto il quoziente intellettivo crollare e la soglia dell'attenzione abbattersi.
Mi ricordo quando ero studente io: avevamo solo i libri, i professori e il nostro cervello. Dovevamo usare il cervello. O era finita ».

Vincenzo Schettini, docente di fisica nella scuola secondaria di secondo grado che ha raggiunto il successo come youtuber con il canale *La fisica che ci piace* e affermandosi poi come divulgatore scientifico nel mondo dei social network, in questo post ha espresso in maniera chiara e netta la sua posizione sull'utilizzo (improprio) dei software di intelligenza artificiale nel mondo della scuola. Ti trovi d'accordo o ritieni che questa opinione sia esagerata oppure errata?
Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI MATURITÀ
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*, dalla raccolta *Giorno dopo giorno* (1947)

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri,
come uccisero gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo (1901-1968) fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta Giorno dopo giorno pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo, evidenziando la situazione comunicativa e il messaggio che il poeta intende trasmettere all'"uomo del suo tempo".
2. Individua e commenta le principali scelte stilistiche e linguistiche (lessico, figure retoriche, ritmo, tono, immagini) che contribuiscono a esprimere il giudizio morale e civile del poeta.
3. Spiega il significato simbolico di alcune immagini centrali, come la «pietra e la fionda», la «carlinga» e le «meridiane di morte».
4. Analizza la funzione del richiamo biblico alla vicenda di Caino e Abele e il senso dell'invito finale ai «figli».

Interpretazione
Rifletti sul messaggio universale della poesia in rapporto alla condizione dell'uomo contemporaneo e al tema della violenza nella storia. In che modo la poesia di Quasimodo può essere letta come una denuncia etica e civile della modernità dopo la Seconda guerra mondiale? A tuo giudizio, l'appello del poeta è ancora attuale? Elabora una tua personale riflessione con riferimenti alla storia passata o alla realtà presente, ad altre opere letterarie o artistiche.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi, Torino, 2014

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual voltaqualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
— Grazie, caro. Questo lo so.
— E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che… sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.
Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.
E allora?
Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.
Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconsacrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza

guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.
Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda… sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto e sul rapporto tra forma e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il brano.
2. Quali tecniche narrative e linguistiche utilizza l'autore per creare attesa e suspense?
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante? Motiva la tua risposta con opportune argomentazioni.
4. Spiega l'espressione «la mia terza, ultima e definitiva morte» (riga 40).

Interpretazione
Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano, al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25 27.

« Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa

avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto ne le difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

« In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

« Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come

appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista. »

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

« Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online. »

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ **Traccia A1** ☐ **Traccia A2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	**10 - 9** eccellente / rigoroso	**8 - 7** accurato / adeguato	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** carente / scarso	**2 - 1*** disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**10 - 9** approfondita / accurata	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** superficiale / scarsa	**2 - 1*** con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**10 - 9** approfondita / notevole	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con errori anche gravi	**2 - 1*** disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**10 - 9** approfondita / completa	**8 - 7** buona / appropriata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con fraintendimenti	**2 - 1*** gravemente deficitaria / assente	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ **Traccia B1** ☐ **Traccia B2** ☐ **Traccia B3**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale	**12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta	**9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	**6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente	**3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2*** incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ **Traccia C1** ☐ **Traccia C2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	**15 - 14 - 13** eccellente / notevole / accurata	**12 - 11 - 10** apprezzabile / buona / adeguata	**9 - 8 - 7** accettabile / parziale / incompleta	**6 - 5 - 4** limitata / scarsa / largamente deficitaria	**3 - 2 - 1*** disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2*** incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA

CLASSE 5BP Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica n. ore 36

Nucleo concettuale COSTITUZIONE E LEGALITA'

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL VALORE DELLA COSTITUZIONE - INTEGRAZIONE EUROPEA E L'ONU

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

- Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali -Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona.	- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione. - Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica è indicatore significativo della democrazia. - Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale. - Conoscere l'interdipendenza tra le diverse realtà sociali e comprenderne l'inevitabilità.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Costituzione italiana Art. 7: Patti lateranensi e loro revisione; Tappe dell'integrazione europea. Art. 39 e 40: storia del sindacato.	STORIA	4
L'Unione Europea: le tappe della formazione dell'UE. I valori fondamentali, cos'è la cittadinanza, cos'è la cittadinanza europea, i diritti dei cittadini europei, la Carta di Nizza, le istituzioni dell'UE: Parlamento europeo, Consiglio, Commissione e Corte di Giustizia. Le problematiche dell'UE: l'euroscetticismo e la Brexit. Visione di un video che tratta della problematica dell'euroscetticismo (relatore Daniele Pasquinucci). L'Unione Europea e l'ONU; La carta dei diritti umani	ITALIANO	5

METODI E STRUMENTI

Brainstorming. Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe, pc, Internet, Lim, presentazioni in power point. Lezione frontale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

EDUCARE ALLA SALUTE - PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
EDUCAZIONE ALIMENTARE: Creation of healthy food environments. Promotion of healthy nutrition throughout the life-course. Food triangle.	INGLESE	3
PRIMO SOCCORSO Formazione di base in materia di protezione civile: la chiamata al 118. Educazione alla cittadinanza attiva: legislazione relativa al soccorso. La rianimazione cardiopolmonare (BLSD) con prove in coppia su manichino.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4
Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute. (prevenzione del gioco d'azzardo) Video introduttivo: *Fate il vostro gioco. Perdere è matematico.* Condotto da D.Rizzuto (fisico)Paolo Canova (matematico). Lavoro di gruppo.	Matematica	4

METODI E STRUMENTI

Brainstorming - Cooperative learning - PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

OBIETTIVO SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030 – SICUREZZA E BENESSERE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

- Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	-Conoscere come rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. -Conoscere quali comportamenti sono più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile -Conoscere come operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese. AGENDA 2030 - Conoscere la differenza tecnica e ambientale tra motori a combustione tradizionale (benzina/diesel) e sistemi Bifuel

	(GPL/Metano). Comprendere l'impatto dei trasporti sulla qualità dell'aria locale. Analizzare i vantaggi economici e ambientali.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
- Agenda 2030 e sviluppo sostenibile: obiettivo 6 e relativi traguardi. Il problema dell'acqua in Italia: sprechi del sistema italiano di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile; gli effetti dei cambiamenti climatici, il rischio siccità e il fenomeno delle bombe d'acqua. - Gestione della risorsa acqua. Possibili strategie per la riduzione dei consumi di acqua potabile; utilizzi dell'acqua piovana in sostituzione di quella potabile nelle utenze domestiche. Studio di un impianto domestico per la raccolta dell'acqua piovana. - Caso PFAS in Veneto, docufilm: "Il veleno nell'acqua".	TTIM	5
-La tecnologia: l'arte di ideare e realizzare strumenti per risolvere problemi pratici. -Le condizioni che influenzano la nascita, lo sviluppo, la diffusione e il declino di una nuova tecnologia; la relazione intercorrente tra lo stile di vita di una comunità e la disponibilità di tecnologie; la relazione tra la comunicazione e la diffusione di una nuova tecnologia; uso e abuso di una nuova tecnologia. Il condizionamento sociale e il comportamento individuale nel buon uso di una tecnologia. Distinguere e comunicare in modo eticamente e professionalmente corretto le informazioni riguardanti le tecnologie. Scegliere e adoperare le tecnologie consapevolmente (etica, ecologia, economia). L' uomo e la sua tecnologia; breve storia delle tecnologie; ambiente naturale e antropizzato/artificiale; disponibilità e sfruttamento di risorse naturali e umane; scoperte scientifiche; tecnologia come prodotto economico; tecnologia e condizionamento sociale; ciclo di vita di una tecnologia.	TMA	4
LA MOBILITÀ SOSTENIBILE: IL RUOLO DELLE TECNOLOGIE BIFUEL NEL TERRITORIO: il tecnosistema dei trasporti: come la mobilità impatta sull'ecosistema urbano.	L.T.E.	4

METODI E STRUMENTI

Brainstorming, lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe. Internet, Lim, presentazioni in power point, ascolto critico di video scelti dal docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO:

GENERAZIONE DIGITALE RESPONSABILE

-Mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. -Esercitare le azioni in linea con i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che	Modalità appropriate di comunicazione e interazione, informazione e partecipazione Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete.

regolano la vita democratica. -Agire in rete usando tecnologie digitali in modo da evitare i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; -Agire in rete in modo da proteggere sé e gli altri eventuali pericoli in ambienti digitali;	Come utilizzare le risorse della rete per esprimersi e informarsi in modo consapevole

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Pratiche che permettono di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali: ➔ Informazioni sui rischi e le insidie che comporta l'ambiente digitale ➔ Analisi e valutazione sulle fonti di informazioni e contenuti digitali per capire l'affidabilità ➔ Creare e gestire l'identità digitale nel rispetto della privacy ➔ Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete.	TEEA	3

METODI E STRUMENTI

- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini
- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
- Flipped classroom e - Cooperative learning
- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, presentazioni in power point, ascolto critico di video scelti dal docente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

EDUCAZIONE CIVICA Griglia per la valutazione -(per ciascun nucleo tematico sono elencati gli obiettivi sui quali valutare utilizzando i descrittori. La somma delle singole valutazioni porterà alla valutazione complessiva.)

Nuclei	INDICATORI / OBIETTIVI	LIVELLI	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE e LEGALITA'	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e come parteciparvi attivamente -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e il Diritto del lavoro - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	AVANZATO	Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottima capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	9 - 10
		INTERMEDIO	Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	7-8
SVILUPPO SOSTENIBILE	-17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. - Cogliere i comportamenti che sono a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. -Conoscere cosa favorisce e promuove la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti; il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. -Saper Tutelare l'identità, le produzioni ed eccellenze territoriali e agroalimentari.	BASE	Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze	6-6,5
		QUASI RAGGIUNTO	Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	5 - 5.5
CITTADINANZA DIGITALE	-Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. -Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. -Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.	NON RAGGIUNTO	Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	3 - 4
		Voto complessivo	Media della somma delle singole votazioni, per ogni nucleo tematico	

Cittadella, 15 maggio 2026

EDUCAZIONE CIVICA **Griglia per la valutazione** -(per ciascun nucleo tematico sono elencati gli obiettivi sui quali valutare utilizzando i descrittori. La somma delle singole valutazioni porterà alla valutazione complessiva.)

Nucleo	INDICATORI / OBIETTIVI	LIVELLI	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE e LEGALITA'	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e come parteciparvi attivamente -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e il Diritto del lavoro - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	AVANZATO	Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	9 - 10
		INTERMEDIO	Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	7-8
SVILUPPO SOSTENIBILE	-17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. – Cogliere i comportamenti che sono a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. -Conoscere cosa favorisce e promuove la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti,il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. -Saper Tutelare l'identità, le produzioni ed eccellenze territoriali e agroalimentari.	BASE	Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze	6-6,5
		QUASI RAGGIUNTO	Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	5 - 5.5
CITTADINANZA DIGITALE	-Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. -Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. -Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.	NON RAGGIUNTO	Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	3 - 4
		Voto complessivo	Media della somma delle singole votazioni, per ogni nucleo tematico	

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia: Storia**

Classe 5 Sezione BP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo Novecento

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Le grandi potenze: militarismo, colonialismo, imperialismo. L'Italia nel 1900-1914: l'età giolittiana. La prima guerra mondiale. La rivoluzione sovietica.	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente. Comprendere le luci ed ombre dell' industrializzazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: settembre, ottobre, novembre; 14h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, una verifica, correzione esercizi assegnati per casa.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo dopoguerra (1920-1940)

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia. Gli Stati Uniti. Il nazismo in Germania. L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin. L'India. Democrazie e totalitarismi in Europa.	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: dicembre; pentamestre: gennaio, febbraio; 15h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, una verifica, correzione esercizi assegnati per casa.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il mondo tra il 1940 e il 1970

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in due blocchi. L'Italia della ricostruzione.	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti

		storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: marzo, aprile, maggio; 14h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, lezione partecipata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Lezione partecipata, una verifica, un'interrogazione, correzione esercizi assegnati per casa.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (in allegato)

Cittadella, 9 maggio 2026

La professoressa:

I Rappresentanti degli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di svolgere la prova, prova consegnata in bianco o utilizzo di risorse non consentite		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Rielaborazione critica eccellente
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Eccellente padronanza del colloquio
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia LINGUA e LETTERATURA ITALIANA**

Classe 5^ **Sezione BP**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA CULTURA DEL POSITIVISMO: REALISMO, NATURALISMO E VERISMO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
- Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
- Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
- Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
- Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
- Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico e culturale.
- Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
- Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
- Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
- Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

- **Il pensiero positivo: le scienze esatte e il vero in letteratura.**

  a) Il Naturalismo e il romanzo naturalista. Introduzione al Naturalismo di Émile Zola e al Decadentismo (I^ parte). Ascolto di una traccia audio e commento del testo antologico di Zola "Letteratura e metodo scientifico" (tratto da 'Il romanzo sperimentale') in cui l'autore delinea le linee fondamentali della propria produzione letteraria.

  b) Il romanzo dal Romanticismo al Naturalismo. Il romanzo europeo dell'Ottocento (cenni).

  c) L'inizio della modernità: il pensiero di Freud, Marx, Nietzsche e Darwin nel contesto culturale e letterario della seconda metà dell'Ottocento.

  d) Le origini del Decadentismo (I^ parte): illustrazione essenziale dei poeti "maledetti" e definizione di "maledettismo", caratteristiche fondamentali della loro produzione lirica: P. Verlaine, A. Rimbaud e S. Mallarmé. Riferimenti a Baudelaire (*I fiori del male*).

- **La Scapigliatura e il melodramma in Italia (cenni). La letteratura dell'Italia post-unitaria (G. Carducci):**

  a) Introduzione alla letteratura dell'Italia del periodo unitario (Ippolito Nievo, G. Verdi, la Scapigliatura). Svolgimento delle attività 1 e 2 della p. 40 e 1-4 della p. 45 del manuale di antologia 3A (riguardanti la Scapigliatura).

  b) Introduzione a Giosuè Carducci (vita, opera e pensiero nei suoi aspetti essenziali). Inoltre, introduzione, ascolto (mediante traccia audio) e breve spiegazione del componimento lirico di G. Carducci, "*Pianto antico*" (tratto da "*Rime nuove*"), a p. 67 del manuale di antologia, vol. 3A. Attività di analisi e comprensione testuale 1-6 della p. 68 del manuale antologico, 3A.

  c) Elaborazione collettiva di un testo di tipo A riguardante l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di un componimento lirico di Carducci intitolato "*San Martino*" (p. 83 del manuale antologico, vol. 3A).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dal 23/09/'25 al 15/10/'25: 15 ore

METODI E STRUMENTI

• Lezione frontale e dialogata/partecipativa,
• interrogazione di sondaggio e percorso.
• svolgimento di elaborati scritti di diverse tipologie (A, B, C e di tipo prevalentemente argomentativo).
Testo: manuale di antologia Letteratura visione del mondo, Edizione Rossa, vol. 3A, Dall'unita d'Italia alla fine dell'Ottocento, BOLOGNA CORRADO, ROCCHI PAOLA, ROSSI GIULIANO, Loescher Editore, 2021. Inoltre, materiali forniti dal docente per mezzo sia del registro elettronico che per Classroom e appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di temi riguardanti i contenuti didattici del modulo (elaborati scritti di tipo A e B), nella fattispecie:
• Svolgimento di un elaborato scritto di tipo B (attività collettiva) riguardante il pensiero di Leopardi e intitolato "*Perché Leopardi vedeva lontano*" di Natalino Irti (prima parte del trimestre: seconda metà settembre '25).
• Svolgimento di un elaborato scritto di tipo A (attività collettiva) riguardante l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di un componimento lirico di Carducci intitolato "*San Martino*" (p. 83 del manuale antologico, vol. 3A (fine settembre-inizio ottobre '25).

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL VERISMO E GIOVANNI VERGA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

• Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
• Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
• Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
• Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
• Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
• Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico e culturale.
• Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore. • Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
• Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
• Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

Il Verismo in Italia (Capuana e De Roberto).
• Verismo e Naturalismo: un confronto. Aspetti fondamentali del movimento verista e confronto con il naturalismo francese, in particolare Zola.
Giovanni Verga.
• Pensiero e poetica.
• Gli strumenti narrativi: l'impassibilità del narratore; la regressione; il dialetto italianizzato; il discorso indiretto libero.
Le novelle:
• *Fantasticheria* (da *Vita dei campi*), analisi e comprensione testuale: l'"ideale dell'ostrica" (spiegata dall'autore nella novella "*Fantasticheria*" da '*Vita dei campi*', pp. 222-223 del manuale antologico, vol. 3A).
• *Pentolaccia* (da *Vita dei campi*), analisi e comprensione testuale: elaborato scritto di tipo A (pp. 269-271 del manuale di antologia, vol. 3A,)
• *La roba* (da *Novelle rusticane*), analisi e comprensione testuale: pp. 254-257 del manuale antologico, vol. 3A. Attività 1-6 della p. 258 del manuale di antologia, vol. 3A (analisi e comprensione testuale dell'anzidetto brano antologico).
I Malavoglia:
• un romanzo corale;
• l'ideale dell'ostrica;
• 'Dimensione mitica' e 'dimensione storica' nella trattazione dello spazio e del tempo ne "I Malavoglia";
• I personaggi,
• le tecniche narrative (narratore anonimo popolare e discorso indiretto libero),
• lingua e stile (italiano con elementi dialettali, proverbi e sintassi dialettale).
• **brani scelti**:

a) *il ciclo dei vinti* (spiegato dall'autore nella prefazione a "I Malavoglia"). Inoltre la «*fiumana*» del progresso che investe e sommerge ogni cosa. Analisi e comprensione testuale, entrambi nelle pp. 224-225 del manuale antologico, vol. 3A.

b) brano antologico "*La famiglia Malavoglia*" (cap. I de "I Malavoglia"), analisi e comprensione testuale: pp. 231-

233 del manuale di antologia, vol. 3A. Attività di analisi e comprensione testuale 1-6 della p. 234 del manuale, vol. 3A.

c) brano antologico intitolato "*Il «piccolo parlamento» di Aci Trezza*", analisi e comprensione testuale, a pp. 234-238 del manuale di antologia, vol. 3A. Attività 1-6 di analisi e comprensione del summenzionato brano antologico a p. 239 del suddetto manuale.

d) brano antologico "*La tragedia*" (tratto dal Cap. III de "*I Malavoglia*"), analisi e comprensione testuale: pp. 239-241 del manuale antologico, vol. 3A. Attività di analisi e comprensione testuale 1-6 della p. 242 del manuale antologico. vol. 3A

e) brano antologico intitolato "*L'addio*", analisi e comprensione testuale, a pp. 247-249 del manuale di antologia, vol. 3A. Attività di analisi e comprensione testuale 1-6 della p. 250 del summenzionato manuale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dal 17/10/'25 al 18/11/'25: 20 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale e dialogata/partecipativa,
- interrogazione di sondaggio e percorso.
- svolgimento di elaborati scritti di diverse tipologie (A, B, C e di tipo prevalentemente argomentativo).

Testo: manuale di antologia Letteratura visione del mondo, Edizione Rossa, vol. 3A, Dall'unita d'Italia alla fine dell'Ottocento, BOLOGNA CORRADO, ROCCHI PAOLA, ROSSI GIULIANO, Loescher Editore, 2021. Inoltre, materiali forniti dal docente per mezzo sia del registro elettronico che per Classroom e appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- *Pentolaccia* (da *Vita dei campi*): elaborato scritto individuale di tipo A (pp. 269-271 del manuale di antologia, vol. 3A) svolto a fine novembre '25.
- Svolgimento della simulazione interna INVALSI d'Italiano (21/11/'25).

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DECADENTISMO (II^ parte), SIMBOLISMO, ESTETISMO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
- Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
- Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
- Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
- Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
- Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico e culturale.
- Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
- Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
- Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
- Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

- L'esperienza del **Decadentismo** e il ruolo dell'artista.
- Decadentismo e **Simbolismo**

Il *poeta veggente*

- Baudelaire e il Parnassianesimo, *i Fiori del male* (aspetti fondamentali);
- il concetto di *spleen* e di *Corrispondenze*;
- i poeti "maledetti" (Verlaine, Rimbaud, Mallarmè). Aspetti fondamentali.

L'Estetismo

- La figura del *Dandy* (brevi riferimenti a Oscar Wilde).

a) Attività di comprensione testuale riguardanti il Decadentismo e la sua epoca, tra simbolismo ed estetismo e i suoi rappresentanti: 1 e 2 della p. 275, 1 e 2 della p. 282, 1 e 2 della p. 289, 1-3 della p. 291, 1-3 della p. 300, 1 e 2 della p. 304, 1-3 della p. 307, 1 e 2 della p. 311, 1 e 2 della p. 314 e 1-3 della p. 320 del manuale di antologia, vol. 3A.

Gabriele D'Annunzio

• Pensiero e poetica;
• l'estetismo come ideale di vita;
• dal *Dandy* al *Superuomo*. L'influsso di Nietzsche.
• la vita come opera d'arte;
• il mito del *Vate*;

a) attività di comprensione testuale riguardanti la visione del mondo e la produzione narrativa dannunziane: 1-5 della p. 401, 1-3 della p. 408 e 1-3 della p. 412 del manuale antologico, vol. 3A.

• Il D'Annunzio narratore: *Il piacere*, analisi e comprensione testuale. **Brani scelti**:

a) "*Il ritratto di Andrea Sperelli*" (libro I, cap. II, pp. 418-419 del manuale antologico).

• Il D'Annunzio poeta: il *panismo*. **Brani scelti**:

a) Introduzione all'*Alcyone* (aspetti essenziali). Attività 1-5 della p. 429 del manuale di antologia, vol. 3A (comprensione generale della summenzionata opera).
b)"*La sera fiesolana*" (da "Alcyone"), analisi e comprensione testuale. Attività 1-6 della p. 433 del manuale di antologia, 3A.
c) "*La pioggia nel pineto*" (da "Alcyone"), analisi e comprensione testuale. Attività 1-6 della p. 438 del manuale di antologia, vol. 3A.

Giovanni Pascoli e la poetica del nido

• Pensiero e poetica:
• lo sperimentalismo lessicale;
• la sintassi e il frammentismo;
• la poetica del fanciullino.

Le raccolte:

• *Myricae*, **brani scelti**:

a) "*L'assiuolo*", analisi e comprensione testuale, p. 351 del manuale di antologia. Attività 1-7 della p. 353 del manuale di antologia, vol. 3A
b) "*Novembre*", analisi e comprensione testuale, p. 353 del manuale di antologia. Attività 1-7 della p. 354 del manuale antologico, vol. 3A.
c) Il dittico lirico: "*Il lampo*" e "*Il tuono*", analisi e comprensione testuale. Attività 1-7 della p. 356 del manuale antologico, vol. 3A.
d) "*X Agosto*", analisi e comprensione testuale, p. 348-349 del manuale antologico. Attività 1-8 della p. 350 del manuale di antologia, 3A.

• *I Canti di Castelvecchio*, **brani scelti**:

a) Introduzione a *I Canti di Castelvecchio* (aspetti fondamentali). Attività 1 e 2 della p. 357 del manuale antologico, vol. 3A.
b) "*Il gelsomino notturno*", analisi e comprensione testuale, pp. 367-368 del manuale antologico. Attività 1-6 della p. 369 del manuale antologico.

• In occasione del Giorno della Memoria visione di un film di Andrzej Wajda, intitolato "*Dottor Korczak*" (https://youtu.be/FyqZcX_fA3w?si=X66GpmlzDc0CQdTp).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dal 25/11/'25 al 18/03/'26: 49 ore circa.

METODI E STRUMENTI

• Lezione frontale e dialogata/partecipativa,
• interrogazione di sondaggio e percorso.
• svolgimento di elaborati scritti di diverse tipologie (A, B, C e di tipo prevalentemente argomentativo).

Testo: manuale di antologia Letteratura visione del mondo, Edizione Rossa, vol. 3A, Dall'unita d'Italia alla fine dell'Ottocento, BOLOGNA CORRADO, ROCCHI PAOLA, ROSSI GIULIANO, Loescher Editore, 2021. Inoltre, materiali forniti dal docente per mezzo sia del registro elettronico che per Classroom e appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

• Svolgimento di un testo di tipo B individuale riguardante l'articolo di Andrea Afribo e Arnaldo Soldani intitolato "Il linguaggio e la poetica pascoliana" (prima metà di febbraio '26).
• In occasione del Giorno della Memoria elaborato scritto di tipo prevalentemente argomentativo individuale circa il film di Andrzej Wajda, intitolato "*Dottor Korczak*" (fine febbraio '26).

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA PRIMA META' DEL NOVECENTO: AVANGUARDIE E SPERIMENTALISMO[1]

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
- Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
- Conoscere le opere piu significative per comprendere un fenomeno culturale.
- Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
- Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
- Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico e culturale.
- Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
- Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
- Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
- Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

Freud e la nascita della psicanalisi.

- La nuova visione della scienza (aspetti essenziali). Tempo e durata: la teoria della relatività (Planck, Einstein);
- Una nuova visione della filosofia: H. Bergson (aspetti fondamentali).

Le avanguardie: cubismo, surrealismo, dadaismo, espressionismo (aspetti essenziali).

La grande avanguardia italiana: il Futurismo (Filippo Tommaso Marinetti e *il Manifesto del Futurismo*).

- Le riviste del primo Novecento (aspetti basilari): "La Critica", "La Voce", "Lacerba", "Energie nuove", "La Rivoluzione liberale", ecc.

a) attività: 1-3 della p. 11, 1-3 della p. 14, 1-3 della p. 16 e 1-7 della p. 29 (La cultura dell'epoca della nuova scienza e le avanguardie).

Italo Svevo

- Pensiero e poetica;
- le opere: "*Un vita*", "*Senilità*" e "*La coscienza di Zeno*";
- l'influenza della psicanalisi;
- la "strana" lingua di Svevo;

La coscienza di Zeno: la figura dell'*inetto,* Il narratore interno e l'inattendibilita dell'autore; il monologo interiore e l'ironia; il tema della malattia. **Brani scelti**:

a) Circa "*La coscienza di Zeno*": caratteristiche del romanzo (aspetti essenziali). Attività 1-2 della p. 76 e 1-3 della p. 86 del manuale antologico, vol. 3B (comprensione della visione del mondo di Italo Svevo e de "La coscienza di Zeno").

b) Introduzione a "*La prefazione e il Preambolo*" nonché il capitolo III de "*La coscienza di Zeno*" intitolato "Il fumo", analisi e comprensione testuale, pp. 87-92 del manuale antologico. Attività 1-8 della p. 93 del manuale antologico, vol. 3B.

c) Introduzione al brano antologico intitolato "*Lo schiaffo*" (tratto da "*La coscienza di Zeno*" di Italo Svevo), analisi e comprensione testuale, pp. 98-99 del manuale antologico. Attività 1-5 delle pp. 99-100 del manuale di antologia, vol. 3B .

d) Introduzione al brano antologico "*Il finale*" (da "*La coscienza di Zeno*", cap. VIII, di I. Svevo), analisi e comprensione testuale, pp. 100-102 del manuale antologico. Attività 1-5 della p. 103 del manuale di antologia, vol. 3B.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dal 20/03/'26 al 28/04/'26: 16 ore circa.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale e dialogata/partecipativa,
- interrogazione di sondaggio e percorso.
- svolgimento di elaborati scritti di diverse tipologie (A, B, C e di tipo prevalentemente argomentativo).

Testo: manuale di antologia *Letteratura visione del mondo*, Edizione Rossa, vol. 3B, Dall'unita d'Italia alla fine dell'Ottocento, BOLOGNA CORRADO, ROCCHI PAOLA, ROSSI GIULIANO, Loescher Editore, 2021. Inoltre,

1 Il presente modulo e i suoi rispettivi contenuti sono quelli che sono stati svolti entro la data del 6/05/'26

materiali forniti dal docente per mezzo sia del registro elettronico che per Classroom e appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

a) Svolgimento di un elaborato scritto di tipo prevalentemente argomentativo circa "La fuga nella malattia" di S. Freud (seconda metà di aprile '26).

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LABORATORIO DI SCRITTURA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Saper distinguere le varie tipologie testuali;
- padroneggiare la scrittura nei suoi aspetti di struttura morfologica, lessicale, di costruzione della sintassi;
- realizzare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato;
- sapersi orientare nella comunicazione scritta, adeguandola ai diversi contesti comunicativi.

CONTENUTI DEL MODULO

- **Esercitazioni di analisi di poesie e testi in prosa (tipologia A)**:

  a) svolgimento di un elaborato scritto di tipo A (attività collettiva) riguardante l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di un componimento lirico di Carducci intitolato "*San Martino*" (p. 83 del manuale antologico, vol. 3A (settembre-ottobre '25);

  b) *Pentolaccia* (da *Vita dei campi*): elaborato scritto individuale di tipo A (pp. 269-271 del manuale di antologia, vol. 3A) svolto a fine novembre '26;

  c) quelli scelti e svolti dagli allievi durante la I^ e la II^ simulazione della prima prova degli esami di Stato (rispettivamente 15/12/'25 e 23/04/'26).

- **Esercitazioni relative alla stesura di un tema argomentativo (tipologia B)**:

  a) svolgimento di un elaborato scritto di tipo B (attività collettiva) riguardante il pensiero di Leopardi e intitolato "*Perché Leopardi vedeva lontano*" di Natalino Irti (prima parte del trimestre: seconda metà di settembre '25);

  b) svolgimento di un testo di tipo B individuale riguardante l'articolo di Andrea Afribo e Arnaldo Soldani intitolato "Il linguaggio e la poetica pascoliana" (prima metà di febbraio '26).

  c) quelli scelti e svolti dagli allievi durante la I^ e la II^ simulazione della prima prova degli esami di Stato (rispettivamente 15/12/'25 e 23/04/'26).

- **Temi di attualità (tipologia C)**.

  a) quelli scelti e svolti dagli allievi durante la I^ e la II^ simulazione della prima prova degli esami di Stato (rispettivamente 15/12/'25 e 23/04/'26).

- **Temi su tematiche culturali e ricorrenze celebrative**:

  a) elaborato scritto di tipo prevalentemente argomentativo individuale circa il film di Andrzej Wajda, intitolato "*Dottor Korczak*" (svolto tra metà e fine febbraio '26).

  b) elaborato scritto di tipo prevalentemente argomentativo circa "La fuga nella malattia" di S. Freud (svolto durante la seconda metà d'aprile '26).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Tutto l'anno scolastico.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale e partecipata, discussioni di gruppo guidate;
- esercitazioni collettive in classe e individuali a casa;
- produzioni scritte, guidate e autonome;
- correzione collettiva e individuale dei lavori;
- proposte di strategie per scrivere testi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Vedi contenuti del presente modulo.

PROGETTI/VIAGGI D'ISTRUZIONE/GITE: sono stati svolti tutti quei progetti approvati in sede di CdC durante il mese di ottobre '25. Non è stato realizzato nessun viaggio d'istruzione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 sezione
associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	rielaborazione critica eccellente

Data..... Firma..... VOTO.....

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
	5	4	3	2	1	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi/ originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disattesto / inesistente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	con errori gravi / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente	
VOTO	----------/10 ----------/20			TOTALE PUNTEGGIO		/100

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 23
Sito internet: www.meucciefanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurato	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
	5	4	3	2	1	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerent	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezze grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi/ originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	approfondita / accurata / puntuale	piena / adeguata / corretta	accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	limitata / sommaria / molto carente	largamente fraintesa/ scorretta / assente	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	eccellente /personale /efficace	adeguata/parzialmente articolata/lineare	accettabile/ elementare / sommaria	parziale/ limitata frammentaria	incoerente/ assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	approfondita / ampia	personale/ pertinente	essenziale / elementare	scarse/ incomplete	non pertinenti/ assenti	
VOTO	----------/10 ----------/20			TOTALE PUNTEGGIO		/100

Data..... Firma.....

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
	5	4	3	2	1	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi/ originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	eccellente / notevole / accurata	apprezzabile / buona / adeguata	accettabile / parziale / incompleta	limitata / scarsa / largamente deficitaria	disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	eccellente / personale / efficace	adeguata / parzialmente articolata / lineare	accettabile/ elementare / sommaria	parziale / limitata / frammentaria	incoerente / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	approfondita / ampia	personale/ pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti / assenti	
VOTO	----------/10 ----------/20			TOTALE PUNTEGGIO		/100

Data..... Firma.....

Cittadella, 5/05/'26

I rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

PROGRAMMA SVOLTO **Anno Scolastico _2025/2026**

Prof. **Materia MATEMATICA**

Classe 5 Sezione BP **N. ore settimanali nella classe: 3**

Sono stati svolti i seguenti moduli didattico-educativi:

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Ripasso e completamento.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo intere, frazionarie.
- Risolvere equazioni esponenziali. Interpretazione grafica (f(x) esponenziale)
- Risolvere equazioni logaritmiche. (f(x) logaritmo)

CONTENUTI DEL MODULO

- Disequazioni di grado superiore al secondo intere, frazionarie
- Equazioni esponenziali.
- Equazioni logaritmiche. con un solo logaritmo e con più logaritmi nel testo, tenendo presenti le condizioni di esistenza. (Argomenti positivi. Soluzione del sistema impostato).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Primo periodo : (settembre – ottobre-novembre)

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi di ripasso per casa.
Utilizzo della smartboard.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte.
Una verifica scritta per valutazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Introduzione all'analisi.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Saper classificare le funzioni.
- Determinare il dominio di funzioni razionali intere
- Determinare il dominio di funzioni razionali fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani e il segno.
- Riconoscere funzioni pari e /o dispari pe lo studio di eventuali simmetrie.
- Riconoscere una funzione iniettiva e/o suriettiva.
- Saper determinare le caratteristiche di una funzione a partire dall'analisi del grafico.
- Saper determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione.

CONTENUTI DEL MODULO

- Intervalli limitati, illimitati. Definizione di intorno completo di un punto. Definizione di intorno destro e sinistro di un punto. Estremo inferiore e estremo superiore, ricerca del minimo e del massimo in un intervallo.
- Classificazioni di funzioni.
- Le proprietà delle funzioni
- Dominio, codominio.
- Intervalli di crescenza e decrescenza: funzioni strettamente crescenti e strettamente decrescenti.
- Funzione pari e dispari.
- Funzione inversa.
- Funzione iniettiva, suriettiva: definizioni.
- Intersezioni con gli assi e studio del segno di una funzione.
- Analisi di un grafico: riconoscimento caratteristiche della funzione.(punti dei contenuti descritti precedentemente).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo - secondo periodo (dicembre-gennaio-febbraio-marzo)

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi per casa. Utilizzo della smartboard.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte. Quesiti a risposta multipla, domande aperte, risoluzione di esercizi su determinati contenuti del modulo. Verifiche orali.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti di funzione reale di variabile reale.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la teoria sui limiti e calcolo di limiti. Calcolo di limiti nelle forme indeterminate. Confrontare infiniti e infinitesimi.
- Conoscere la definizione di asintoto e saper individuare eventuali asintoti orizzontali, verticali.
- Conoscere la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo del dominio.
- Saper riconoscere gli intervalli di crescenza, di decrescenza di una funzione.
- Saper analizzare un grafico determinando le caratteristiche della funzione rappresentata.

CONTENUTI DEL MODULO

- Limite finito per x che tende ad un valore finito. Limite infinito per x che tende ad un valore finito. Limite finito per x che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito.
- Calcolo
- Limite destro e sinistro. Operazioni sui limiti.
- Regole di calcolo dei limiti.
- Calcolo dei limiti di funzioni elementari. Forme indeterminate. Infiniti e infinitesimi.
- Funzioni continue. Definizioni. Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità.
- Asintoti: definizione. Asintoti verticali, orizzontali.
- Analisi del grafico di una funzione. (limiti, continuità, asintoti, segno, intervalli di crescenza e decrescenza)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Secondo periodo: aprile- maggio.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi per casa. Utilizzo della smartboard.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta. Esercizi sul calcolo di limiti. Analisi di un grafico.
Verifiche orali.

5/05/26

Testo adottato: Leonardo Sasso " LA MATEMATICA A COLORI" VOL.4 EDIZ GIALLA per il secondo biennio PETRINI DEA SCUOLA

Le valutazioni delle verifiche sono state attribuite in base alla griglia stabilita nella programmazione di dipartimento della disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

VOTO	GIUDIZIO
2	**Conoscenze**: mancano completamente le conoscenze. **Abilità**: non ci sono capacità esecutive. **Competenze**: non sono emerse competenze.
2,5-3	**Conoscenze**: assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse. **Abilità**: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze**: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.
3,5-4	**Conoscenze**: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi. **Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze:** non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
4,5	**Conoscenze**: confuse e incomplete. **Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze**: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5	**Conoscenze**: confuse o incomplete. **Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze**: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5,5	**Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale. **Abilità**: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo. **Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali.
6	**Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi). **Abilità**: sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza. **Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.
6,5	**Conoscenze:** possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi). **Abilità**: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni. **Competenze**: riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note.
7-7,5	**Conoscenze**: le conoscenze sono complete. **Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse. **Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive.
8-8,5	**Conoscenze**: le conoscenze sono complete e collegate tra loro. **Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici, ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà. **Competenze**: riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive.
9	**Conoscenze**: le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro. **Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate. **Competenze**: completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate.
9,5-10	**Conoscenze**: le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite. **Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative. **Competenze**: è in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze.

Cittadella, 5/05/16 Prof.ssa

I rappresentanti di classe

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/2026
PROGRAMMA SVOLTO da:

Prof. **Materia Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (TEEA)**

Classe 5 Sezione BP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Regime alternato sinusoidale

CONTENUTI DEL MODULO

Tensione alternata sinusoidale MONOFASE E TRIFASE
Ampiezza del segnale
Rappresentazione vettoriale
Componenti in regime sinusoidale
Resistenza elettrica
Condensatore, capacità elettrica, concetto energia elettrica accumulata
Induttore, concetto di energia magnetica
Circuiti RC, RL e RLC
Potenza in regime sinusoidale
attiva, reattiva ed apparente
il fattore di potenza e riduzione di questo con il rifasamento a norme CEI
Rappresentazione di una linea elettrica monofase in aria ed in cavo
Caduta di tensione industriale in una linea elettrica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire le nozioni fondamentali del sistema elettrico in regime sinusoidale
Conoscere le principali relazioni che caratterizzano il regime alternato sinusoidale
Calcolare correnti, tensioni e potenze elettriche
Cablare circuiti elettrici alimentati da tensioni alternate monofasi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

I° periodo, settembre - febbraio, 22 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom". Testo LTE V2 00

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Elementi di Elettronica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

acquisire gli elementi fondamentali per riconoscere e capire la costituzione e le funzioni delle schede elettroniche utili alla regolazione e controllo dell'elettronica industriale per il funzionamento delle macchine elettriche.

CONTENUTI DEL MODULO

i materiali semiconduttori
- struttura atomica
- drogaggio di tipo n e di tipo p

il DIODO raddrizzatore
- giunzione pn
- polarizzazione diretta e polarizzazione inversa
- grafici caratteristici
- curva tensione corrente
- modello elettrico
- esercizi guidati per la soluzione di reti resistive con diodi

Raddrizzamento della tensione alternata
- Circuito con un singolo diodo
- cenni al raddrizzatore con due diodi e trasformatore a zero centrale
- il PONTE di Graetz monofase, funzionamento e costruzione della tensione in uscita
- rappresentazione del ponte di Graetz trifase, funzionamento e costruzione della tensione in uscita
- Filtri LC: applicazione dei filtri per contenere il ripple della tensione e spianare la tensione in uscita

il transistor BJT
- costruzione del dispositivo tripolare base, collettore ed emettitore
- rappresentazione del tipo npn e pnp
- relazioni del guadagno della corrente di collettore in funzione della corrente di base
- le tre aree di funzionamento: interdizione, amplificazione e saturazione
- grafico classi che rappresenta le aree di funzionamento Ic in funzione della Vce al variare della Ib
- Funzionamento del transistor come interruttore veloce

L'INVERTER
- rappresentazione grafica in un layout a blocchi dei componenti
- il circuito di inversione e di costruzione PWM della tensione di uscita

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

II° periodo, Marzo-Maggio , 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom".
LTE V3 02.1-2 Elettronica di potenza ed Azionamenti per MAT

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Azionamenti per MAT

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il MAT (motore asincrono trifase)
Utilizzo dell'inverter per la regolazione della velocità
Simulare gli azionamenti dei motori con il CAD
Cablare gli azionamenti, Realizzare i quadri di comando per l'azionamento
Costituzione dell'azionamento con inverter
Realizzare il quadro di comando per l'alimentazione del MAT con tecniche tradizionali elettromeccaniche

CONTENUTI DEL MODULO

elementi elettromeccanici di:
- comando
- controllo
- azionamento
- sicurezza per l'azionamento di motori MAT

Soft Start per Asincrono Trifase
caratteristiche di azionamento e costruzione quadro elettrico
INVERTER per Asincrono Trifase
caratteristiche di azionamento e costruzione quadro elettrico

ATTIVITA' DI LABORATORIO

1. Teleinversione di Motore Asincrono Trifase tramite due teleruttori.
   a. Disegno dello schema di potenza e di comando.
   b. Simulazione e realizzazione pratica.
2. Avviamento stella - triangolo del Motore Asincrono Trifase mediante l'utilizzo di tecnica elettromeccanica
   a. Disegno dello schema di potenza e comando
   b. Simulazione e realizzazione pratica
3. Avviamento e inversione del Motore Asincrono Trifase mediante l'utilizzo del Soft Start di frequenza
   a. Disegno dello schema di potenza e comando
   b. Simulazione e realizzazione pratica
4. Avviamento e inversione del Motore Asincrono Trifase mediante INVERTER Siemens G110, diverse tipologie di comando, comando a 2 o 3 fili. Marcia sul fronte o sul livello del segnale di comando.
   a. Disegno dello schema di potenza e comando
   b. Simulazione e realizzazione pratica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

II° periodo, settembre - Febbraio, 40 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom".
LTE V3 02.3 Azionamenti per MAT

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il PLC e programmazione ed elementi WebServer

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il PLC, gli elementi base
Eseguire il programma in FBD Function Block Diagram con SoftComfort
Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti
Realizzare ed interpretare schemi di automazioni, attrezzature, dispositivi ed impianti con specifici software tecnici come ad esempio CADeSIMU
Impiegare il PLC e la programmazione per risolvere problemi di automazioni
costruzione con LWE di una interfaccia web per il monitoraggio di una automazione ed interagire con essa

CONTENUTI DEL MODULO

Il PLC
introduzione al PLC
elementi di base del PLC
Interfacce di ingresso e di uscita
progettazione: definizione del problema, strutturazione del comando e messa in funzione
Programmazione dei PLC
linguaggi di programmazione standardizzati
linguaggio FBD: contatti, bobine, timer, messaggi di segnalazione ...
impostazioni, Online PC-PLC. simulazione, e trasferimento su macchina
esempi di programmazione e collaudo/debugger

ATTIVITA' DI LABORATORIO

1. Marcia e arresto di un Motore con interfacciamento al Softstarter in logica programmata utilizzando il PLC.
   a. Simulazione con Logo Soft Comfort
   b. realizzazione pratica.
2. Gestione di un sistema di pallettizzazione/de-pallettizzazione in logica programmata utilizzando il PLC.
   a. Simulazione con Logo Soft Comfort
   b. realizzazione pratica.
3. Realizzazione di un controllo di gestione di una "riempitrice" con logica programmata utilizzando PLC
   a. Schema layout della macchina
   b. interfaccia grafica PLC con Logo Web Editor
   c. Simulazione
   d. realizzazione pratica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

II° periodo, Marzo - Maggio, 22 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software.CADeSIMU Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom". Video didattici scelti dall'insegnante
LTE V2 06.1 e 2 II PLC e programmazione
LTE V2 06.3-X1 SIEMENS LOGO SoftComfort 8.3, LWE LOGO Web Editor

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

Cittadella, 09/05/2026

il professore:

il professore:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la parte teorica contenuta nel PTOF

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	*Nulla o molto lacunosa*	1
	Superficiale	2
	Sicura	***3***
	Approfondita	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	*Nulla o completamente errata*	0.5
	Imprecisa con errori	1
	Sostanzialmente corretta	***1.5***
	Corretta con lievi imprecisioni	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	*Assente o inadeguato*	0.25
	Impreciso	0.5
	Con imprecisioni lievi	***1***
	Preciso	1.5
	Preciso e circostanziato	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	*Assente o confusa*	0.25
	Adeguata, essenziale	***0.5***
	Chiara ed esauriente	1
	Punteggio totale	____/10

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la parte laboratoriale contenuta nel PTOF

Indicatori	Descrittori	Punti
Livello delle conoscenze richieste dalla prova	Nullo, molto lacunoso	0,5
	Frammentario	1
	Superficiale	1,5
	Adeguato	***2***
	Sicuro	2,5
	Approfondito	3
Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici.	Nulla, errata o molto incompleta	1
	con errori rilevanti	2
	Essenzialmente corretta ma con imprecisioni	***3***
	Corretta con lievi imprecisioni	4
	Corretta e precisa	5
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	Nulla, incoerente o confusa	0.5
	Organizzata	**1**
	Organizzata e completa	1,5
	Eccellente	2

	Punteggio totale	____/10

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe 5° Sezione BP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TEST ATTITUDINALI

OBIETTIVI DEL MODULO

L'obiettivo principale del modulo è di definire la situazione di partenza delle capacità individuali degli alunni, per sviluppare una maggiore consapevolezza relativa a tali abilità.

CONTENUTI DEL MODULO

Il primo modulo proposto ai ragazzi all'inizio dell'anno scolastico era formato da un'unica unità d'apprendimento e consisteva nella somministrazione di diverse prove e test per evidenziare le rispettive capacità fisiche/motorie di partenza: 1) test di velocità 20 metri a navetta con cambio di direzione 2) test di velocità: 30 metri piani 3) forza arti superiori: lancio della palla medica di kg.3.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Primo trimestre, durante i mesi di settembre, ottobre e novembre. Sono state svolte 8 ore.

METODI E STRUMENTI

Il metodo utilizzato è stato prevalentemente analitico e strutturato, con rilevazioni standardizzate effettuate attraverso strumenti idonei (cordella metrica, cronometro). Le prove si sono svolte in palestra o negli spazi esterni alla palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

I test proposti ai ragazzi sono stati, di fatto, delle verifiche con relativa valutazione: per la velocità due test e per la forza un test.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

OBIETTIVI DEL MODULO

Obiettivo del modulo è stato quello di ottenere dei miglioramenti nella capacità cardio-respiratoria e muscolare. Per quanto riguarda le conoscenze, gli alunni conoscono le tecniche basilari per l'allenamento delle capacità condizionali e le variazioni fisiologiche indotte dalle diverse attività sportive, conoscono la tecnica di esecuzione dello stretching e

la terminologia specifica della disciplina. Relativamente alle abilità, i ragazzi riescono a mantenere uno sforzo prolungato nel tempo vincendo delle resistenze esterne ed essere in grado di controllare e differenziare la forza. Sanno eseguire correttamente esercitazioni in percorsi e circuiti e adeguare l'intensità di lavoro alla durata della prova, Devono dimostrare di utilizzare la rapidità nelle situazioni di gioco sportivo, ed essere in grado di isolare il lavoro muscolare.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D. 1 Resistenza e forza sviluppata attraverso:

- esercizi preatletici
- sviluppo della corsa in steady state e con metodi intervallati
- esercitazioni sia a carico naturale che con sovraccarico
- esercitazione con il metodo pliometrico

U.D. 2 Velocità e mobilità articolare sviluppata attraverso:

- esercizi con le andature ginniche
- esercizi di stretching sia a corpo libero che con attrezzi
- esercizi di agilità e reattività

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Esercitazioni sul potenziamento fisiologico si sono effettuate durante l'intero anno scolastico. Nel primo trimestre è stato sviluppato durante i mesi di settembre, ottobre e novembre; nel pentamestre, prevalentemente nei mesi di gennaio e febbraio, marzo e maggio.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato. Gli strumenti utilizzati sano stati: piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra e gli spazi esterni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

E' stata proposta una verifica relativa alla parte pratica, realizzata sotto forma di test individuale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

OBIETTIVI DEL MODULO

Obiettivo principale del modulo è conoscere il proprio corpo ed essere in grado di compiere movimenti efficaci, adeguati al fine da raggiungere. Relativamente alle conoscenze, gli alunni conoscono le capacità coordinative generali e speciali. Comprendono il corretto uso degli attrezzi, conoscono il concetto di movimento finalizzato e sanno utilizzare il ritmo nei diversi movimenti e azioni sportive. Per quanto riguarda le abilità, gli alunni acquisiscono il controllo segmentario e globale del corpo, vincono alcune paure e insicurezze, si adattano con efficacia alle diverse situazioni motorie. Utilizzano le abilità con precisione e introducono variabili personali per modificarle. Rielaborano informazioni per recuperare l'equilibrio inoltre realizzano movimenti che richiedono l'associazione/ dissociazione di diverse parti del corpo.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Coordinazione dinamica generale attraverso:

- Esercizi sotto forma di percorsi misti
- Esercitazioni con l'uso di piccoli attrezzi (ostacoli, over, coni, ecc.)
- Esercitazioni con tecniche derivate dalla ginnastica artistica

U.D.2 Coordinazione oculo manuale e oculo podalica attraverso:

- Esercitazioni con l'uso di palloni e palline di diverso tipo
- Esercitazioni di ball handling (con palline da tennis)

U.D.3 Equilibrio statico, dinamico e di volo

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tale modulo si è sviluppato prevalentemente nel pentamestre, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato. Si sono utilizzate esercitazioni che hanno sfruttato il metodo del "problem solving" per sviluppare strategie diversificate negli alunni. Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra, il cronometro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Ai ragazzi è stata proposta una verifica pratica

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

OBIETTIVI DEL MODULO

Gli alunni conoscono i principali regolamenti e la terminologia dei giochi di squadra e delle principali discipline dell'atletica leggera, del tennis e del pickleball. Sanno lavorare in gruppo, conoscono le modalità esecutive dei gesti tecnici delle discipline proposte, inoltre conoscono l'importanza dell'attività motoria per un corretto stile di vita. Si impegnano negli sport proposti con responsabilità e conoscendo i principi del fair play, conoscono la tattica di squadra delle specialità praticate. Conoscono le proposte pomeridiane di attività sportive offerte dalla scuola (Reyer school cup, competizioni sportive scolastiche, tornei sportivi scolastici) e per alcuni c'è stata una partecipazione attiva a tali iniziative. Per quanto riguarda le abilità, essi rispettano i regolamenti dei vari sport proposti, sono in grado di misurarsi sia con sé stessi che con i compagni per il miglioramento delle proprie prestazioni motorie, osservano, rilevano e giudicano un'esecuzione motoria o sportiva, partecipano ad attività sportive proposte rispettando indicazioni, regole. Sanno rielaborare e riprodurre gesti motori complessi. Sanno eseguire e proporre ai compagni un riscaldamento efficace e funzionale. Sanno interpretare criticamente un avvenimento sportivo o le gesta di alcuni atleti/personaggi legati allo sport.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Sport di squadra (pallavolo, calcetto, pallamano) attraverso lo sviluppo dei fondamentali di tali giochi sportivi.
U.D 2 Progetto "racchette in classe": i fondamentali del tennis e pickleball in collaborazione con tecnici federali FITP.
U.D.3 Sport individuali e a coppie: velocità 60 metri, resistenza, getto del peso, salto in alto, badminton, .
U.D.4 Collegamenti sulla diffusione di sostanze stupefacenti tra i soldati della Grande Guerra. Storia dello sport: evoluzione del ruolo e delle caratteristiche dello sport moderno, con particolare attenzione al ruolo assunto dallo sport in epoca fascista e nazista. Le Olimpiadi di Berlino del 1936.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tale modulo didattico si è sviluppato durante tutto l'anno scolastico ma prevalentemente nel pentamestre, nei mesi di gennaio febbraio, marzo, aprile, maggio.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato, cooperative learning. Gli strumenti utilizzati sono stati: attrezzi relativi agli sport proposti, spazi della palestra ed esterni, la pista d'atletica, campi da tennis, il libro in dotazione, approfondimenti personali, slide, approfondimenti in rete.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Si sono svolte verifiche pratiche individuali relative alla corsa di velocità (60 metri), alla resistenza e al getto del peso. Inoltre, a coppie, i ragazzi hanno condotto un riscaldamento della durata di 10/15 minuti, fatto eseguire ai compagni, con relativa valutazione. Una verifica pratica è stata fatta anche a conclusione del progetto "racchette in classe". Nel pentamestre è stata proposta una verifica scritta sulla storia dello sport con approfondimenti personali

su alcuni sportivi o personaggi legati al mondo dello sport delle epoche trattate.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

OBIETTIVI DEL MODULO

I ragazzi conoscono la terminologia specifica della materia, la nomenclatura relativa al corpo umano. Conoscono inoltre i principi fondamentali della sicurezza in palestra e le pratiche corrette per prevenire gli infortuni e per attuare un corretto stile di vita. Conoscono la legislazione relativa al soccorso. Per quanto riguarda le abilità, rielaborano ed organizzano informazioni, sanno assumere comportamenti responsabili, sanno intervenire in caso di piccoli traumi, trattamento di ferite e di emergenze sanitarie. Sanno come effettuare la chiamata di emergenza. Sanno applicare le tecniche di primo soccorso ed effettuare la manovra di rianimazione cardiopolmonare su manichino.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Cenni di anatomia, fisiologia e chinesiologia relativi al corpo umano. Elementi di primo soccorso e di prevenzione degli infortuni in ambito sportivo. Chiamata al 118. Legislazione relativa al soccorso. La rianimazione cardiopolmonare.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Lezioni teoriche si sono svolte prevalentemente nel primo trimestre.

METODI E STRUMENTI

Sono state proposte agli alunni delle lezioni frontali in cui si sono trattati alcuni argomenti relativi alla rianimazione cardiopolmonare con e senza DAE, la chiamata al 118. Lezioni pratiche sono state sviluppate attraverso lavori a coppie. Gli strumenti utilizzati sono stati: il testo in adozione, appunti e schemi, slide, approfondimenti con altri testi e/o consultazioni di siti specifici, manichino "Miny Anne". Si sono proposti video selezionati sul primo soccorso e la chiamata al 118.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica pratica, svolta a coppie sulle diverse tecniche sviluppate.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Relativamente alle griglie di valutazione, si è fatto riferimento a quelle adottate dal Dipartimento di Scienze Motorie e presenti nel PTOF.

VOTO	*GRIGLIA DI VALUTAZIONE* *Prove pratiche /teoriche*
2	▪ **Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico;** ▪ **Consegna della verifica scritta in bianco**
3	▪ Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico ▪ Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
4	▪ Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto ▪ Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina

5	▪ Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto ▪ Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina
6	▪ **Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina:** - Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto - Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina
7	▪ Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo ▪ Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica
8	▪ Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto ▪ Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesta; uso della terminologia tecnica appropriata
9	▪ Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza ▪ Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata
10	▪ **Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati:** - Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia - Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale

Cittadella, 5.05.2026

La professoressa:

Gli studenti:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-26

Programma Svolto:

Proff. (ITP)

Materia:

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Classe **5ª** Sezione **BP**

n.°ore settimanali nella classe **6** di cui **4** in compresenza

Sono previsti i seguenti moduli didattico-educativi:

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

1° MODULO

Automazione: sistemi a logica programmabile, PLC

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: la struttura e le caratteristiche dei controllori logici programmabili, i linguaggi di programmazione Ladder e Grafcet
Abilità: saper scrivere programmi per PLC, saper tracciare e interpretare schemi elettrici di cablaggio dei PLC, da cablare con CadeSimu ingressi e uscite con comandi, sensori e attuatori.

CONTENUTI DEL MODULO

Controllore a logica programmabile, PLC. Struttura e caratteristiche tecniche. Assegnazione input-output. La logica programmata: elaborazione dei programmi nei PLC, programmazione in linguaggio Ladder in Siemens Logo8!; ingressi e uscite digitali ed analogici, elaborazione dei segnali, impiego delle funzioni logiche di base, temporizzatori, contatori, generazione di impulso, merker di memoria, relè a ritenzione RS, blocchi di funzione speciali.
Studio, programmazione e cablaggio con Softweare CadeSimu di sistemi automatici gestiti mediante PLC Siemens Logo8! E FluidSim per la realizzazione del Grafcet.
Esercitazione semaforo pedonale;
Esercitazione sistema dosatore automatico;
Esercitazione serbatoio per verniciatura;
Esercitazione nastro trasportatore;

Sistema di Foratura;
Forno di Cottura Ceramica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE

Primo e secondo periodo, tutto l'anno nelle attività di laboratorio.

METODI E STRUMENTI

Attività di laboratorio prevalente, lezioni frontali, documentazione tecnica specifica, software di simulazione, PLC e pannelli elettropneumatici. .

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esercitazioni di laboratorio e prove pratiche.

2° MODULO

Gestione delle attività di manutenzione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: i concetti di affidabilità, disponibilità e manutenibilità, i parametri per la valutazione, la gestione e il controllo del servizio di manutenzione, i principali metodi per la valutazione dell'affidabilità di un sistema; le politiche di manutenzione industriale ed i criteri per la scelta del mix di manutenzione; documenti per la gestione della manutenzione: piano di manutenzione, rapporto di intervento, scheda di macchina, manuale d'uso e manutenzione.
Abilità: interpretare correttamente rapporti e grafici derivanti da analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza; riconoscere l'applicazione di metodiche di manutenzione a guasto, preventiva e migliorativa, utilizzare il lessico di settore; saper predisporre alcuni documenti tipici dell'attività di manutenzione o almeno riconoscerne la struttura essenziale,

CONTENUTI DEL MODULO

Elementi di teoria dell'affidabilità: Affidabilità e probabilità, concetti fondamentali, fattori chiave di prestazione: MTTF, MTTR, MTBF, tasso di guasto, ecc.. Metodi di analisi per il servizio di manutenzione: Metodo dell'albero dei guasti (Causa-Effetto Ishikawa), analisi di Pareto; Politiche di manutenzione industriale; Pianificazione della manutenzione secondo criteri affidabilistici: analisi funzionale, analisi di manutenibilità, Piano di Manutenzione. Diagramma di Gantt per la pianificazione della manutenzione;

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE

Secondo periodo: febbraio - marzo – aprile

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, documentazione tecnica specifica, testo in adozione, manuali tecnici, materiale multimediale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta, Verifiche integrate nelle simulazioni della seconda prova scritta.

3° MODULO

Diagnostica e ricerca guasti – prove non distruttive

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: le metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti. Le tecnologie più diffuse per il monitoraggio di macchine e impianti.
Abilità: sapersi orientare nell'attività di ricerca e individuazione dei guasti.

CONTENUTI DEL MODULO

Metodiche di ricerca guasti. Strumenti di diagnostica: prove non distruttive, ultrasuoni, termografia, tecnica delle correnti indotte, analisi dell'emissione acustica e vibrazionale, ispezione visiva, rilevazione di fughe.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE

Secondo periodo: aprile - maggio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, documentazione tecnica specifica, testo in adozione, manuali tecnici, materiale multimediale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta, Verifiche integrate nelle simulazioni della seconda prova scritta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

v.griglie di valutazione elaborate dal dipartimento delle discipline di indirizzo del professionale per la materia TTIM, riportate nel PTOF pubblicato nel sito istituzionale (allegate)

Cittadella, 15/05/2026

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof

Prof.

Griglia di VALUTAZIONE TTIM-TMA-TEE-LTE-TIC-TTRG

TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TTRG

Alunno:_____ **classe:**_____

Prova del_____/____/____

- Griglia per la valutazione delle **prove scritte**

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	*Nulla o molto lacunosa*	1
	Superficiale	2
	Sicura	***3***
	Approfondita	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	*Nulla o completamente errata*	0.5
	Imprecisa con errori	1
	Sostanzialmente corretta	***1.5***
	Corretta con lievi imprecisioni	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	*Assente o inadeguato*	0.25
	Impreciso	0.5
	Con imprecisioni lievi	***1***
	Preciso	1.5
	Preciso e circostanziato	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	***Assente o confusa***	0.25
	Adeguata, essenziale	***0.5***
	Chiara ed esauriente	1

	Punteggio totale	___/10

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si applicano i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

Il Docente

_____

Griglia di VALUTAZIONE TTIM-TMA-TEEA-LTE-TIC-TTRG

TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TTRG

Alunno:_____ **classe:**_____

Prova del_____/___/____

- Griglia per la valutazione delle **prove pratiche**

Indicatori	Descrittori	Punti
Livello delle conoscenze richieste dalla prova	*Nullo, molto lacunoso o frammentario*	0,5
	Superficiale	1,5
	Sicuro	***2***
	Approfondito	3
Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici.	*Nulla, errata o molto incompleta*	1
	Molto imprecisa	2
	Essenzialmente corretta ma con imprecisioni	***3***
	Corretta con lievi imprecisioni	4
	Corretta e precisa	5
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	*Nulla, incoerente o confusa*	0.5
	Organizzata	***1***
	Ottimizzata	2

Punteggio totale	_/10

Note: In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si applicano i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

Il Docente

_____

Indirizzo: IP14

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

SECONDA PROVA
TRACCIA n. **1**

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

TIPOLOGIA B "Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione."

NUCLEO 1: "Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale".

NUCLEO 2: "Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;

b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;

c. utilizzo della documentazione tecnica;

d. individuazione di guasti e anomalie;

e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

In un'azienda florovivaistica, si deve realizzare una serra fredda dotata di un certo grado di automazione. Tra i sistemi previsti, al fine di evitare eventuali surriscaldamenti dovuti alla radiazione solare, la copertura deve essere dotata di ampie finestrature ad apertura automatica totale o parziale a seconda della temperatura interna rilevata.

Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

a) descriva una possibile configurazione di massima dell'impianto scegliendo il tipo di tecnologia (elettromeccanica o elettropneumatica) e sviluppi in dettaglio il funzionamento dei principali componenti anche mediante schemi e disegni (lay-out di massima del sistema e dei quadri di alimentazione e controllo) ;

b) analizzi l'installazione e la messa in servizio dell'impianto individuandone le varie fasi e i relativi tempi di esecuzione, rediga un diagramma di Gantt;

c) individui i possibili rischi connessi con le operazioni di installazione di cui al quesito b) e indichi le misure di prevenzione e protezione nonché la tipologia dei DPI necessari per effettuare gli interventi in sicurezza;

d) predisponga un piano di manutenzione del sistema e un format per la registrazione degli interventi di manutenzione;

e) Elabori un programma per il controllo del sistema mediante PLC e disegni gli schemi per il cablaggio elettrico dei componenti del circuito (schema funzionale).

f) Effettui un'analisi delle possibili cause che possono determinare la mancata apertura delle finestre, ad esempio mediante stesura di un diagramma causa-effetto (Ishikawa).

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di manuali tecnici.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili.
Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.
Non è consentito l'accesso ad Internet.

Alunno:_____ **Data:** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° PROVA ESAME DI STATO
INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

INDICATORE	DESCRITTORE	punteggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	1
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	2
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	3
	Svolge in modo completo la traccia. Elaborazione ed esposizione sono coerenti e corrette.	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato.	1
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale e non sempre corretto, utilizza il linguaggio tecnico con imprecisioni.	2
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	3
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata.	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova.	1
	Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto.	2
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta.	3
	Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete, approfondite solo in alcune parti.	4
	Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti.	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva..	1
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	2
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Affronta i casi in modo non sempre corretto.	3
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. La comprensione delle situazioni problematiche e l'individuazione della corretta strategia è limitata a situazioni semplici.	4
	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. Individua la corretta strategia per la soluzione del problema pur commettendo qualche errore nell'applicazione.	5
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua ed applica la corretta strategia per la soluzione del problema.	6
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. Utilizza metodologie appropriate al problema proposto.	7
	Valutazione	____/20

SECONDA PROVA

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

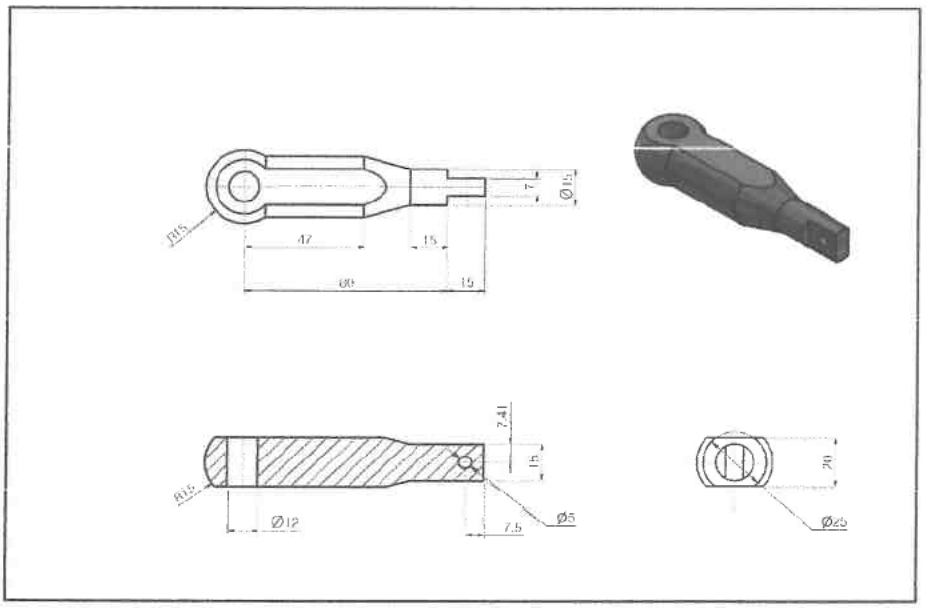
In una piccola azienda meccanica si deve installare una macchina semiautomatica per la tempra superficiale di perni di acciaio. La macchina funziona con la tecnica della tempra ad induzione ad alta frequenza ed opera come segue:

fase 1: un operatore, mediante un pulsante Start, blocca il perno sulla tavola portapezzo e aziona la macchina;

fase 2: un sistema di movimentazione automatico infila con precisione il perno nella bobina di induzione che in pochi secondi lo porta ad altissima temperatura;

fase 3: successivamente il perno viene sfilato dalla bobina e riportato alla posizione iniziale dove un getto d'acqua raffredda rapidamente il perno temprandolo;

fase 4: il perno viene scaricato in un contenitore.



Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

a) Rappresenti graficamente e descriva lo schema funzionale della macchina (scegliendo se utilizzare una tecnologia elettromeccanica o elettropneumatica) e descriva il funzionamento dei principali componenti;

b) Elabori un programma per il controllo della macchina mediante PLC corredato da Grafcet descrittivo e operativo, diagramma corsa/passo della sequenza e tabella dei riferimenti simbolici (assegnazione I/O).

c) Realizzi il Cartellino di Lavorazione necessario per produrre il perno con macchine Utensili Tradizionali e calcoli in n.di giri per la lavorazione al tornio del diametro D=15 mm considerando una Vt=30 m/min.

d) Analizzi la messa in servizio della macchina individuando le fasi di collaudo e i relativi tempi di esecuzione, rediga un Gantt;

e) Effettui un'analisi dei rischi connessi con l'utilizzo della macchina e descriva gli equipaggiamenti di sicurezza (DPI) dei quali deve essere dotato l'operatore, facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale;

Durata massima della prova: 6 ore.
E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano - lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.
Non è consentito l'accesso ad Internet.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia.

Alunno:_____ **Data:** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° PROVA ESAME DI STATO
INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

INDICATORE	DESCRITTORE	punteggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	1
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	2
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione.	3
	Svolge in modo completo la traccia. Elaborazione ed esposizione sono coerenti e corrette.	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato.	1
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale e non sempre corretto, utilizza il linguaggio tecnico con imprecisioni.	2
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	3
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata.	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova.	1
	Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto.	2
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta.	3
	Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete, approfondite solo in alcune parti.	4
	Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti.	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva..	1
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	2
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Affronta i casi in modo non sempre corretto.	3
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. La comprensione delle situazioni problematiche e l'individuazione della corretta strategia è limitata a situazioni semplici.	4
	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. Individua la corretta strategia per la soluzione del problema pur commettendo qualche errore nell'applicazione.	5
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua ed applica la corretta strategia per la soluzione del problema.	6
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. Utilizza metodologie appropriate al problema proposto.	7
	Valutazione	____/20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Prof. **MATERIA: L.T.E.**

Classe 5° BP

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE: IL RUOLO DELLE TECNOLOGIE BIFUEL NEL TERRITORIO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la differenza tecnica e ambientale tra motori a combustione tradizionale (benzina/diesel) e sistemi Bifuel (GPL/Metano). Comprendere l'impatto dei trasporti sulla qualità dell'aria locale. Analizzare i vantaggi economici e ambientali.

CONTENUTI DEL MODULO

Il tecnosistema dei trasporti: come la mobilità impatta sull'ecosistema urbano.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo pentamestre, Febbraio / Giugno . 4 ore

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale con supporto di slide tecniche sul funzionamento dei riduttori di pressione e degli iniettori gas.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE/ RELAZIONE

1 Relazione individuale.

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE LAVORAZIONI MECCANICHE E LE PRINCIPALI MACCHINE UTENSILI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obbiettivo del modulo, propone le seguenti conoscenze e abilità nelle lavorazioni meccaniche:
U.D.1: Le lavorazioni meccaniche per deformazione plastica e per asportazione di truciolo;
U.D.2: Apprendere la costituzione e il funzionamento delle principali M.U. per asportazione di truciolo nelle lavorazioni meccaniche;
U.D.3: Conoscere ed utilizzare in modo appropriato i parametri di taglio delle M.U. per asportazione di truciolo

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE: settembre - dicembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di due cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI E PER LE LAVORAZIONI NON CONVENZIONALI.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obbiettivo del modulo, propone di acquisire le conoscenze delle M.U. per le lavorazioni meccaniche:
U.D.1: Macchine Utensili tradizionali: tornio parallelo, trapano, fresatrice – parti fondamentali e lavorazioni alle M.U. tradizionali;
U.D.2: Macchine Utensili per le lavorazioni non convenzionali: Limatrice, Piallatrice, Stozzatrice, Dentatrici ;
U.D.3: L'apparecchio divisore semplice e universale – Lavorazioni particolari alla fresatrice.
U.D.2: Il cartellino di lavorazione con l'utilizzo delle M.U. tradizionali

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: settembre - aprile

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense, dimostrazioni pratiche in laboratorio di esercitazioni pratiche

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO ESERCITAZIONE PRATICHE DI LABORATORIO

Esercitazioni pratiche: LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI (FORATURA – ALESATURA- FILETTATURA)

E I PROCESSI DI GIUNZIONE.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

I criteri di scelta dei parametri di taglio. Abilità: scegliere gli utensili e i parametri di taglio in funzione del loro impiego.

Processi di saldatura: conoscenza dei processi e delle tecniche di giunzione e di saldatura, capacità di scegliere e organizzare il processo di giunzione secondo le modalità svolte; gestire le diverse operazioni di saldatura con i necessari interventi atti a rendere il procedimento sicuro e rispettoso della qualità richiesta.

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: settembre - aprile

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense, dimostrazioni pratiche in laboratorio di esercitazioni pratiche

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione di pezzi meccanici realizzati.
Elaborazione di cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODELLAZIONE SOLIDA CON SOLID EDGE E DISEGNO ASSISTITO AL PC CON AUTOCAD

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Obiettivo principale del modulo è di approfondire degli strumenti del disegno assistito al PC in 3D con SolidEdge , assemblaggio con AutoCADper la stesura e sviluppo dei cartellini di lavorazione e eventuali fogli di programmazione CNC.

CONTENUTI DEL MODULO

Rappresentare pezzi meccanici con relativi assemblaggi, eseguire il cartellino di lavorazione di alcuni dei particolari progettati.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: novembre - giugno

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio della LIM, manuali tecnici, dispense, software di disegno 2D (AutoCAD) e 3D (SolidEdge)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

3 esercitazioni al PC con gli strumenti in dotazione.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CONTROLLO NUMERICO COMPUTERIZZATO (CNC)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Introduzione alla struttura della MU a CNC, gli elementi di base dei linguaggi di programmazione.

U.D.1: Costituzione del tornio. a controllo numerico; hardware e software; norme di programmazione (ISO).

U.D.2: Programmazione a 2 assi, con particolare riferimento al TORNIO CNC in dotazione al laboratorio

U.D.3: Dimostrazione di programmazione in SINUMERIK 840.

CONTENUTI DEL MODULO

Macchine CNC: Conoscenza strutturale delle macchine CNC a due assi (tornio) e cenni sulla struttura di programmazione ISO.
Realizzazione di un alberino meccanico, partendo dalla progettazione di tutti i componenti fino alla sua realizzazione, per alcuni studenti al CNC per altri alle macchine tradizionali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

SECONDO PENTAMESTRE: Febbraio – giugno.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.
Relazione sui pezzi realizzati in officina e consegnati nella piattaforma di Classroom.

Cittadella 07-05-2026

Il professore

I rappresentanti di classe

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA

TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TRG

Alunno:_____

classe: _____**AP** **Prova del** ____/____/_____

Indicatori	Descrittori	Punti
Livello delle conoscenze richieste dalla prova	*Nullo, molto lacunoso o frammentario*	0,5
	Superficiale	1,5
	Sicuro	***2***
	Approfondito	3
Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici.	*Nulla, errata o molto incompleta*	1
	Molto imprecisa	2
	Essenzialmente corretta ma con imprecisioni	***3***
	Corretta con lievi imprecisioni	4
	Corretta e precisa	5
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	*Nulla, incoerente o confusa*	0.5
	Organizzata	***1***
	Ottimizzata	2

Punteggio totale	__/10

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia IRC RELIGIONE CATTOLICA**

Classe 5 Sezione BP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il sogno di Dio sull'umanità. Puntate in alto e siate di parola.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

COMPETENZE:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa, spirituale, in relazione con gli altri, con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita.
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione sociale della realtà e nella comunicazione contemporanea, anche nel confronto con altre religioni.

CONOSCENZE:

- Origine e significato della fede cristiana

ABILITA'

- Distinguere e coordinare il piano della scienza e quello della fede.
- Confrontarsi con chi pensa, crede o agisce diversamente.

CONTENUTI DEL MODULO

- Presentazione dell'I.R.C. Credere in noi stessi
- Il funerale di Matteo e la realtà della morte. C'è davvero vita dopo la morte?
- I libro di Giobbe. Esposizione narrativa. Attività con il gomitolo di lana. Ho accettato le difficoltà quella volta. Visione di due cortometraggi: SILENT LOVE - DUE PIEDI SINISTRI.
- Visione TEDx Milano L'ARTE DI ESSERE FRAGILI
- I SOGNI. Come realizzare i nostri sogni. Visione di un TEDx di Alberto Nasca. Quali sono i nostri sogni? Che differenza c'è tra un sogno e un obiettivo? I nostri sogni. Perché a volte è difficile realizzarli? Come superare la paura?
- Verifica del lavoro svolto. ATTIVITA' con le carte DIXIT. Il mio posto sicuro. La mia confort zone.
- LA PAROLA. Il libro di Giona. Esposizione narrativa. I sogni e i nostri doni, i limiti nel realizzarli, i nostri posti sicuri.
- Lettura dell'articolo LA SCUOLA DEGLI AMANTI, di Alessandro D'Avenia. Il 42% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni chiede consigli affettivi e sessuali all'intelligenza artificiale (dati di Save the children) sarebbe importante a scuola l'educazione sessuale e affettiva? Discussione in classe.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

9 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA:

lezioni frontali integrate da domande, canzoni e video, visione di opere artistiche, tecniche di animazione di gruppo, testimonianze, lettura e commento di articoli, narrazioni bibliche, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo. Attività didattiche come classroom, google moduli, mentimeter, kahoot, padlet, utilizzando lo smartphone dando preavviso.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale attraverso smartboard
- quaderno
- schede preparate dal docente e fotocopiate per tutti, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- fotocopie di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande ed interventi in classe e tramite moduli google o con altre attività didattiche (meme).
Valutazione degli interventi in classe. 1 verifica orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Una pace disarmante e disarmata. Un bene sacro difficile da raggiungere. Umanizzare il digitale per educare alla pace.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

COMPETENZE

- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione sociale della realtà e nella comunicazione contemporanea, anche nel confronto con altre religioni.
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile e solidale.

CONOSCENZE

- Il Concilio Vaticano II e dottrina sociale della Chiesa: cenni ai documenti fondamentali.

ABILITA'

- Distinguere e coordinare il piano della scienza e quello della fede.
- Motivare la necessità del dialogo ecumenico e di quello interreligioso.
- Confrontarsi con chi pensa, crede o agisce diversamente.

CONTENUTI DEL MODULO

- IL SACRO. L'amore oblativo. Distinzione tra carcere circondariale e penale. Ho raccontato la storia vera di due fratelli. Il maggiore permette al fratello minore che era al carcere circondariale di scontare gli arresti domiciliari nella sua casa di proprietà. Il maggiore rinuncia alla sua casa di proprietà e si trasferisce con la sua famiglia in un appartamento in affitto. Discussione in classe di amore oblativo nella nostra quotidianità.
- Alla ricerca del bene. Cortometraggio dipendenza. Discussione in aula sui motivi più superficiali e profondi che spingono un giovane a drogarsi. Visione su rai play Scialla Italia puntata sulle dipendenze.
- Alla ricerca del bene. Cortometraggio sulla dipendenza. Abbiamo discusso sui motivi in superficie e profondi che spingono un giovane a drogarsi, aiutati dal libro CONTRO L'OVVIO DEI POPOLI e guardato il video su Rai Play Scialla sulla dipendenza.
- Quiz sulle dipendenze.
- ALLA RICERCA DEL BENE. Differenza tra giustizia retributiva e giustizia riparativa. LC. 15, 11 - 32
- ALLA RICERCA DEL BENE. Visione TEDx Vanni Oddera (mototerapia, fare del bene è rock). Marco 3,1-6 è lecito fare il bene o fare il male?
- Giornata della memoria. La posizione della chiesa e di papa Pio XII nei confronti delle leggi razziali.
- Visione del film il diritto di contare
- Le guerre nel mondo, abbiamo parlato della attuale situazione internazionale.
- La sicurezza stradale e il valore della vita umana,
- Chiesa Cristiana Ortodossa e Chiesa cristiana cattolica. Differenze.

- L'uomo non è il suo errore. Video TEDx di Carmelo Musumeci, uomo che ha subito la condanna all'ergastolo ostativo. La figura di Giuda.
- La pace nel magistero della chiesa e nel mondo attuale. Perché la pace richiede il contributo di tutti.
- Il manifesto delle parole ostili

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

16 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, canzoni e video, visione di opere artistiche, tecniche di animazione di gruppo, testimonianze, lettura e commento di articoli, narrazioni bibliche, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo. Attività didattiche come classroom, google moduli, mentimeter, kahoot, padlet, utilizzando lo smartphone dando preavviso.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale attraverso smartboard
- quaderno
- schede preparate dal docente e fotocopiate per tutti, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- fotocopie di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande ed interventi in classe e tramite moduli google o con altre attività didattiche (meme). Attività didattica Holy Sheep. Valutazione degli interventi in classe. 2 verifiche orali

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Fatti per qualcosa di grande. Come essere felici. Le beatitudini evangeliche una via per educare alla vita interiore.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

COMPETENZE

- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile e solidale.

CONOSCENZE

- Origine e significato della fede cristiana.
- Le principali fonti storiche su Gesù.

ABILITA'

- Distinguere il piano etico nel pensiero e nell'azione.

CONTENUTI DEL MODULO

- SOVVERSIVI ED EROI IN CERCA DI SPERANZA. Abbiamo guardato un video testimonianza di Nicolò Govoni al giubileo dei giovani. Nicolò Govoni 32 anni per due volte candidato al premio nobel della pace. Abbiamo analizzato la Bio di Nicolò e con l'attività del PADLET abbiamo fatto la nostra bio di giovani in cerca di speranza. LE BEATITUDINI. Sovversivi ed eroi in cerca di speranza. Abbiamo guardato il video testimonianza di Nicolò Govoni alla giornata mondiale della gioventù. Bio di Nicolò. Le beatitudini. Matteo 5, 1-12. I ragazzi hanno enunciato la loro BIO di speranza.
- Le beatitudini. Sovversivi ed eroi in cerca di speranza. Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli. Non sprecare il dono che siamo e che abbiamo, non scartare le persone. Il disgusto. Attività mentimeter

- LE BEATITUDINI. Beati quelli che sono nel pianto perché saranno consolati. La tristezza che cos'è? Cosa fare? Test e video CINDERELLA MAN. Anche Gesù piange. Giovanni 11

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

3 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, canzoni e video, tecniche di animazione di gruppo, testimonianze, lettura e commento di articoli, narrazioni bibliche, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.
- Tautogramma, padlet, menti.com, il vangelo in meme.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande ed interventi in classe e tramite moduli google o con altre attività didattiche (meme). Attività didattica Holy sheep. Valutazione degli interventi in classe. 1 verifica orale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Giudizio	Voto	Indicatori
OTTIMO	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Ha maturato un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

Cittadella, 8 maggio 2026

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO da

Proff. **Materia TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

Classe QUINTA Sezione BP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO: EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

La tecnologia: l' arte di ideare e realizzare strumenti per risolvere problemi pratici

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:
Conoscere: le condizioni che influenzano la nascita, lo sviluppo, la diffusione e il declino di una nuova tecnologia; la relazione intercorrente tra lo stile di vita di una comunità e la disponibilità di tecnologie; la relazione tra la comunicazione e la diffusione di una nuova tecnologia; uso e abuso di una nuova tecnologia; il condizionamento sociale e il comportamento individuale nel buon uso di una tecnologia.
Abilità:
Sapere: distinguere e comunicare in modo eticamente e professionalmente corretto le informazioni riguardanti le tecnologie, tra interessi economici di parte e moda; scegliere e adoperare le tecnologie consapevolmente (etica, ecologia, economia)

CONTENUTI DEL MODULO

- L' uomo e la sua tecnologia; breve storia delle tecnologie; ambiente naturale e artificiale; disponibilità e sfruttamento di risorse naturali e umane; scoperte scientifiche; tecnologia come prodotto economico; tecnologia e condizionamento sociale; ciclo di vita di una tecnologia.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

secondo periodo, febbraio: 4 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, ev. specifici files e appunti dalle lezioni

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Trasmissione del moto

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze
Il rapporto di trasmissione. Caratteristiche delle cinghie piatte, trapezoidali, dentate e scanalate. Modalità di utilizzo delle funi metalliche e delle catene. Campi specifici di utilizzo delle ruote dentate.
Abilità
Sapere: dimensionare (individuare) le cinghie in base alle esigenze funzionali, dimensionare (individuare) e disegnare ruote dentate.

CONTENUTI DEL MODULO

- Organi flessibili: ruote di frizione, cinghie, funi, catene cinghie piatte, trapezoidali, dentate, scanalate, funi metalliche, catene, ruote dentate cilindriche a denti diritti, riduttori di velocità.

Quanta forza al pedale, al variare del rapporto di trasmissione. Frequenza di pedalata, velocità del mezzo. Resistenza aerodinamica e di rotolamento. Ruote di frizione. Forza premente, forza e momento massimo trasmissibili. Cilindriche, con profilo con gole a V. Pressione "specifica" e larghezza. Esempio di variatore con ruote parallele coniche. Ruote di frizione cilindriche. Esempio svolto di dimensionamento. Cinghie piane. Principio di funzionamento e dimensionamento. Pro, contro. Materiali. Cinghie trapezoidali. Principio di funzionamento. Dimensioni e sigla della sezione. Larghezza, lunghezza, diametro di riferimento. Pro e contro. Cinghie dentate. Cinghie scanalate poly-V. Funi metalliche. Caratteristiche e impieghi. Ruote dentate a denti dritti. Diametro primitivo. Profilo ad evolvente del dente. Angolo di pressione. Componenti della forza trasmessa. Esercitazione: dato il carico, scelta del motoriduttore adatto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

primo periodo, settembre - novembre, 14 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, documentazione tecnica, manuali, libro di testo, PC, LIM.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Statistica, ricerca operativa, gestione dei progetti.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze
Conoscere le basi dell'analisi statistica e previsionale Conoscere gli strumenti di base per la gestione dei progetti.
Abilità
Sapere: analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici, analizzare problemi e cercare soluzioni.

CONTENUTI DEL MODULO

- Analisi statistica e previsionale
Distribuzioni statistiche, controlli statistici di qualità. Elementi di analisi previsionale
- Ricerca operativa e gestione dei progetti
Ricerca operativa, gestione dei progetti, piani di campionamento (cenni), diagrammi di Pert e Gantt.

Controlli statistici di qualità. Lotto, LQA, n, NA, NR. Tolleranza e classi di raggruppamento delle misure rilevate. Istogramma delle frequenze. Distribuzione normale della frequenza in lotto omogeneo. Valore medio, deviazione standard sigma. Tolleranza naturale 6 sigma, mediana, Compilazione di tabella di spunta/istogramma di frequenza di un campione di misure raggruppate in 9 classi. Obiettivo: calcolo agevolato di sigma. Calcolo di SIGMA e del valore medio di N osservazioni. Tolleranza naturale; limiti di progetto. Confronto tra l' ampiezza e la posizione della tolleranza naturale con i limiti di progetto. Indice di capacità del processo. Analisi previsionale da base dati storica. Esempi di metodi matematici: estrapolazione lineare, media mobile semplice. Scostamento della previsione; scelta del passo ottimale.
Introduzione alla gestione di un progetto: perchè, cosa, quando, chi, come. Gestione di un progetto. Elenco ad albero delle attività (WBS); delle responsabilità (OBS) (RAM). Piano operativo di gestione del progetto (POP). Pert: rappresentazione reticolare delle attività di un progetto. Percorso critico. Gantt del percorso critico. Pert: calcolo dei tempi di fine attività "al più presto", "al più tardi". Visualizzazione su Gantt. Pert: tabella delle attività di un progetto, con durate non certe. Tempi medi attesi. Varianza. Pert statistico: durata media attesa, e sigma, del percorso critico. Pert statistico. Utilizzo della tabella della distribuzione normale standardizzata per stimare la probabilità di fine progetto entro una certa data. Pert e Gantt di progetto con durate certe: esercitazione. Esercitazione: progetto con durate non certe; stima della durata attesa e della sua distribuzione normale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

primo periodo, novembre - dicembre, 9 ore
secondo periodo, gennaio - febbraio, 12 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, documentazione tecnica, manuali, libro di testo, PC, LIM.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Contabilità

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:
Conoscere i concetti di contabilità generale, conoscere i diversi tipi di costo, conoscere la definizione di interesse e tasso di interesse, conoscere l' esistenza di diverse modalità di restituzione di un capitale, conoscere il Punto di pareggio della funzione ricavi-costi al variare del volume di produzione.
Abilità:
Sapere: calcolare le diverse modalità di restituzione di un capitale, calcolare il Punto di pareggio, rappresentare l'andamento dei costi nel tempo .

CONTENUTI DEL MODULO

- La contabilità nelle aziende. Contabilità generale. Costi aziendali. Costi in funzione del tempo (interesse e tasso di interesse). Relazione tra costi e volume di produzione. Analisi ricavi-costi. Diagramma utile / volume di produzione. Punto di pareggio/equilibrio (BEP).

Contabilità nelle aziende: generale, industriale. Gestione del magazzino: costo di mantenimento annuo, analisi e diagramma ABC. Esercitazione. Variazione relativa percentuale di due valori. Costi in funzione del tempo. Tasso di variazione annua dei prezzi. Costo storico e costo attuale. Interesse e tasso di interesse, modalità di restituzione (interesse semplice; composto; quote uguali annue di capitale e quote annue di interesse sul da restituire). Costi, ricavi, utile, perdita, in funzione del volume prodotto. Punto di pareggio (BEP). Esercitazione. Determinazione grafica (dal diagramma costi/ricavi - volumi di produzione) del punto di pareggio BEP. Diagramma costi/ricavi - volumi di produzione. Funzione Utili/perdite al variare del volume di produzione. BEP. Margine di sicurezza del volume di produzione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

secondo periodo, marzo - aprile, 8 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

una verifica scritta .

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Qualità del prodotto, del processo. Gestione del miglioramento della qualità.
L' organizzazione aziendale e della produzione, tipologie di processi produttivi, gestione delle scorte.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere: La gestione delle informazioni: il codice, la distinta base. I fattori della produzione e la loro definizione. Tipologie di sistemi produttivi: in serie, in lotti, per reparti, Just in Time. Definizioni di qualità del prodotto, dei processi. Strumenti per il miglioramento continuo. Sistemi di gestione della qualità. Gestione delle scorte.
Abilità:
Sapere: redigere la distinta di un prodotto; stimare i requisiti di qualità di un prodotto, processo, visti dalla parte del cliente; partecipare al miglioramento continuo; programmare una produzione su commessa; calcolare i costi di uscita da magazzino con i metodi media ponderale, FIFO, e LIFO.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il sistema gestione Qualità
I requisiti di qualità di prodotto e di processo. La qualità percepita dal cliente. Il sistema di gestione della qualità. Il miglioramento continuo. Tecniche di problem solving (cenni).
- La produzione
La gestione delle informazioni: il codice, la distinta base, il ciclo di lavorazione. Fattori della produzione. Tipologie di processi produttivi (a ciclo continuo o in serie; per lotti; per esigenza singola (Just in Time, Kanban)).
Organizzazione della disposizione della produzione (in linea di montaggio; per reparti). Motivazione della produzione (esigenze future o a magazzino; esigenze reali o a commessa). Gestione degli approvvigionamenti dei materiali e gestione delle scorte.

Gestione delle scorte. Tasso di consumo, tempo di approvvigionamento, tempo di sicurezza, livello di riordino. Costo di mantenimento, costo di ordinazione. Lotto economico di gestione (con euro/pz costante). Lotto economico di gestione della scorta (euro/pz costante, variabile). Esercitazione. Attribuzione del costo di riferimento per l' articolo prelevato a magazzino. Media ponderale. FIFO. LIFO. La qualità percepita dal cliente. Efficienza, efficacia, organizzazione. Storia della qualità di prodotto e di processo. Il miglioramento continuo. Metodologie per il problem solving: 5w+H, Ishikawa, Pareto, brainstorming, matrice decisionale, 6 cappelli per pensare, analisi del valore, PDCA. La certificazione, il sistema di gestione della qualità. La gestione delle informazioni: il codice, la distinta base, il ciclo di lavorazione. Qualità percepita dal cliente, analisi del valore, piano di produzione. Produzione: in serie; per lotti; per esigenza singola (just in time, kanban). Organizzazione della disposizione della produzione: per reparti; in linea.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

secondo periodo, aprile – maggio, 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta .

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Disegno CAD di componenti meccanici

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: le convenzioni del disegno tecnico riguardanti la rappresentazione di organi meccanici quali perni, flange, alberi, elementi filettati, profili scanalati, ingranaggi, cuscinetti, ecc. Le convenzioni riguardanti la quotatura e le prescrizioni sulle tolleranze di lavorazione e sulla qualità delle superfici.
Abilità: saper rappresentare un componente meccanico mediante software CAD utilizzando le convenzioni del disegno tecnico, riconoscere le lavorazioni necessarie per ottenere un componente meccanico secondo le prescrizioni da disegno, saper individuare la corretta successione delle lavorazioni. Conoscere le funzioni 3D che aggiungono o rimuovono la geometria, comprese estrusioni di base, tagli estrusi, raccordi, svuotamenti ecc..

CONTENUTI DEL MODULO

- Disegno di componenti meccanici con software AutoCad: rappresentazioni convenzionali di parti meccaniche, convenzioni sulla quotatura. Perfezionare le impostazioni dei formati (layer, colori, tipi e spessori di linea, stili di testo, layout di stampa.
- Disegno di componenti meccanici con software Fusion 360: rappresentazioni convenzionali di parti meccaniche, convenzioni sulla quotatura, modellazione solida tridimensionale per estrusione, messa in tavola.

Cad 2d. Impostazioni di base. Puleggia a 2 gole N01.
Cad 2d. Calettatore conico N02. Studio di assieme e componenti.
Cad 3d: introduzione a Fusion.
Cad 3d. Biella e pistone.
Fusione per gravità di ghisa, alluminio in forme in terra ottenute dal modello. Colata in conchiglia. Pressofusione dell' alluminio. Microfusione a cera persa.
Cad 3d. Modellazione solida per stampa 3d di componenti di una morsa.
Cad 2d: gancio di sollevamento.
Cad 2d: albero a gomito.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

tutto l'anno

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esercitazioni guidate dal docente, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazioni ed esecuzioni grafiche CAD

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Discipline di indirizzo – professionale TMA: Prova scritta / teoria

Discipline di indirizzo – professionale TMA: Compito eseguito con utilizzo di CAD

Discipline di indirizzo – professionale TMA: Prova pratica

Alunno:_____ **classe:**____

Discipline di indirizzo - professionale TMA

Griglia per la valutazione: **Prova scritta / teorica** del : / /

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	*Nulla o molto lacunosa*	1
	Superficiale	2
	Sicura	**3**
	Approfondita	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	*Nulla o completamente errata*	0,5
	Imprecisa con errori	1
	Sostanzialmente corretta	**1,5**
	Corretta con lievi imprecisioni	2
	Corretta e precisa	2,5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	*Assente o inadeguato*	0,25
	Impreciso	0,5
	Con imprecisioni lievi	**1**
	Preciso	1,5
	Preciso e circostanziato	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	*Assente o confusa*	0,25
	Adeguata, essenziale	**0,5**
	Chiara ed esauriente	1

	Punteggio totale	____/10

Note:
- In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore.
- Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

il Docente:

Alunno:_____ **classe:**____

Discipline di indirizzo - professionale TMA

Griglia per la valutazione: **Compito eseguito con utilizzo di CAD** del : _____ / / _____

Indicatori	Descrittori	Punti
Utilizzo del software: comandi, layer, rispetto delle dimensioni	*Lacunoso o frammentario*	1
	Impreciso con errori	2
	Adeguato	**3**
	Sicuro	4
	Approfondito	5
Inquadramento logico e completezza: comprensione e corretta esecuzione del problema.	*Non comprende il problema e l'esecuzione è molto incompleta o con gravi imprecisioni*	0,5
	Comprende parzialmente il problema e l'esecuzione è incompleta e imprecisa	1
	Esecuzione e comprensione sufficientemente esaustive	**1,5**
	Comprende il problema con qualche lieve imprecisione esecutiva	2
	Comprende il problema ed esegue correttamente	3
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	*Incoerente o confusa*	0,5
	Superficiale	1
	Organizzata	**1,5**
	Ottimizzata	2

Punteggio totale	**__/10**

- In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore.
- Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore

il Docente:

Alunno:_____ **classe:**____

Discipline di indirizzo - professionale TMA

Griglia per la valutazione: **Prova pratica** del : / /

Indicatori	Descrittori	Punti
Livello delle conoscenze richieste dalla prova	*Nullo, molto lacunoso*	0,5
	Frammentario	1
	Superficiale	1,5
	Adeguato	**2**
	Sicuro	2,5
	Approfondito	3
Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici.	*Nulla, errata o molto incompleta*	1
	Con errori rilevanti	2
	Essenzialmente corretta ma con imprecisioni	***3***
	Corretta con lievi imprecisioni	4
	Corretta e precisa	5
Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.	*Nulla, incoerente o confusa*	0.5
	Organizzata	***1***
	Organizzata e completa	1,5
	Eccellente	2
	Punteggio totale	**__/10**

- In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore.
- Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore

il Docente:

Cittadella, 09/05/2026 Proff.:

Rappresentanti di classe degli alunni:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia: INGLESE**

Classe 5^ Sezione BP

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GRAMMAR: RIPASSO DEI PASSIVI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Riconoscere e utilizzare la forma passiva, trasformare frasi dalla forma attiva a quella passiva e viceversa, Saper comprendere testi in cui il passivo è impiegato, in particolare in contesti tecnici e descrittivi.

CONTENUTI DEL MODULO

Grammar: ripasso di tutti i tempi verbali del passivo

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

SETTEMBRE/OTTOBRE
TRIMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo: Approccio funzionale/ nozionale, con prevalenza dello scritto sull'orale.
Strumenti: Fotocopie ed esercizi forniti dall'insegnante.
LIM, SMARTBOARD
Google classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE SCRITTE: 1

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 4: MACHINING OPERATIONS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Identificare i vari tipi di macchine utensili e le relative lavorazioni; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni del tornio; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni delle macchine per foratura;
Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni della fresa; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni delle rettificatrici; Descrivere i vari processi di funzionamento delle macchine utensili.
Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici.

CONTENUTI DEL MODULO

Machine tools, The lathe, Metalworking lathe, drilling, boring, milling, grinding, Electric circuits

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE
TRIMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo:Approccio funzionale/ nozionale,con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale,interessanti per gli studenti .Progressivo uso della lingua inglese in classe.
Strumenti: lezione dialogata, utilizzo di materiale integrativo .
Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, MECH PRO, Eli editore;
LIM, appunti dalla lezione e materiale integrativo fornito dall' insegnante (riassunti del modulo).
Google classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE ORALI: 1

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 8: HEATING AND REFRIGERATION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Identificare i vari tipi di sistemi di riscaldamento e di refrigerazione, descrivere componenti e funzionamento dei vari tipi di caldaie; descrivere il processo di refrigerazione e il funzionamento dei sistemi di condizionamento dell'aria. Identificare sistemi alternativi di riscaldamento.
Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici.

CONTENUTI DEL MODULO

Hot-water central system, the radiator, the Thermostatic Radiator Valves. Warm-air central heating, alternative heating systems. mechanical refrigeration, air conditioning, car-cooling systems, pumps: dynamic pumps, positive displacement pumps, centrifugal pumps.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO
PENTAMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo:Approccio funzionale/ nozionale,con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale,interessanti per gli studenti .Progressivo uso della lingua inglese in classe.
Strumenti: lezione dialogata, utilizzo di materiale integrativo .
Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, MECH PRO, Eli editore;
LIM, appunti dalla lezione e materiale integrativo fornito dall' insegnante (riassunti del modulo).
Google classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE ORALI: 1
PROVE SCRITTE: 1

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 6: VEHICLES

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper parlare dei principali sistemi dell'automobile, in particolare del sistema di alimentazione e del sistema di iniezione del carburante (EFI).
Saper descrivere il funzionamento del sistema di alimentazione e le differenze tra iniezione tradizionale ed elettronica.
Saper parlare del sistema elettrico dell'auto, con particolare attenzione al ruolo e al funzionamento della batteria.
Saper descrivere le funzioni principali dei componenti del sistema elettrico di base.
Saper parlare dei motori alternativi, in particolare delle auto elettriche e ibride.
Saper descrivere le caratteristiche, i vantaggi e i limiti dei veicoli elettrici e ibridi.
Saper parlare dei veicoli a celle a combustibile e comprenderne il principio di funzionamento.
Saper descrivere la struttura di una motocicletta e identificarne i principali componenti.
Saper confrontare diverse tipologie di veicoli in base al tipo di alimentazione e tecnologia utilizzata.
Saper utilizzare il lessico tecnico di base relativo ai sistemi automobilistici e motociclistici.
Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici.

CONTENUTI DEL MODULO

Main car systems: the fuel system, fuel injection and EFI. The electrical system: the battery.
Alternative engines: Electric and hybrid cars. Fuel cell vehicles. Structure of a motorcycle.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

APRILE-MAGGIO
PENTAMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo:Approccio funzionale/ nozionale,con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale,interessanti per gli studenti
Progressivo uso della lingua inglese in classe.
Strumenti: lezione dialogata, utilizzo di materiale integrativo .
Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, MECH PRO, Eli editore;
LIM, appunti dalla lezione e materiale integrativo fornito dall' insegnante (riassunti del modulo).
Google classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE ORALI: 2 (DI CUI UNA SU TUTTO IL PROGRAMMA SVOLTO)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie stabilite in sede di dipartimento e che vengono allegate al presente documento.

Cittadella, 05/05/2026

La Professoressa:

I Rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.
I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.
La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.
Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.
Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale. Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.
Il voto 1 non viene utilizzato.
Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia ≥ 5% del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	**10**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	**9**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	**8**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	**7**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	**6**	**Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI**
50%	**5**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	**4**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
≤30%	**3**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	**2**	
	1	(voto non utilizzato)

VOTO IN DECIMI = punteggio conseguito x 10
punteggio totale della prova

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche **una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing*** il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.
Esempio:
QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)
TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)
2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma
1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma
Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli- a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

IN SINTESI:

PUNTEGGIO
Risposta corretta = 1 / 2 / ... punti (come derivato dal punteggio totale dell' esercizio)
Risposta errata = 0 punti
Risposta assente = 0 punti
SUFFICIENZA = 60% DEL PUNTEGGIO TOTALE

oppure

*PUNTEGGIO *Risposta corretta = 1 / 2 / ... punti (come derivato da punteggio tot. es.) - Risposta errata = 0 punti - Risposta assente = 0 punti*
SUFFICIENZA = 60% DEL PUNTEGGIO TOTALE

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e disinvolto.	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio vario, ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace.	Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi.	Conoscenze complete e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio articolato e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo sicuro e fluente.	Idee esposte in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze buone.	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso accurato del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali esposte con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee esposte in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				